



COMUNE DI GENOVA
COMMISSIONE III - BILANCIO
COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO
DELLE VALLATE

SEDUTA DEL GIOVEDÌ 17 GENNAIO 2019

VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Grillo Guido.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Lunati Liliana.

Alle ore 09:07 sono presenti i Commissari:

8	Amorfini Maurizio
3	Anzalone Stefano
9	Bernini Stefano
12	Brusoni Marta
11	Cassibba Carmelo
6	Crivello Giovanni Antonio
7	Giordano Stefano
5	Grillo Guido
1	Pignone Enrico
2	Putti Paolo
10	Terrile Alessandro Luigi
4	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Ariotti Fabio
2	Campanella Alberto
3	Costa Stefano
4	De Benedictis Francesco
5	Fontana Lorella
6	Gambino Antonino
7	Immordino Giuseppe
8	Maresca Francesco
9	Mascia Mario
10	Pandolfo Alberto
11	Pirondini Luca
12	Remuzzi Luca
13	Rossi Davide
14	Santi Ubaldo
15	Tini Maria
16	Vacalebri Valeriano



COMUNE DI GENOVA

Assessori:

1	Fanghella Paolo
---	-----------------

Sono presenti:

Dott.ssa Ferrera (Direz. S.G.O.I.); Dott. Tallero (Direz. S.G.O.I.); Geom. Pistelli (Direz. Serv. Amm.vi e pianificazione opere pubbliche); Sig. Grifi (C.G.I.L. Confederale); Sig. De Virgilio (Femca C.I.S.L. Genova); Sig. Barbero (Filctem C.G.I.L.); Sig.ra Servetto (U.I.L. Liguria).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione la **DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 483 DEL 13/12/2018 – PROPOSTA N. 75 DEL 21/12/2018 – DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021**

GRILLO (Presidente):

Assessore Fanghella.

FANGHELLA (Assessore):

Iniziamo a parlare del triennale. Il bilancio triennale quest'anno, dirò cose magari scontate che sapete già, ma faccio un po' di introduzione. Il triennale quest'anno è stato fatto in maniera un po' diversa rispetto a come era stato fatto negli altri anni, compreso l'anno scorso, perché c'è stato l'obbligo formale di programmare tre anni coerenti con il reale valore dell'indebitamento ovvero il terzo anno 2021 è stato predisposto per un indebitamento di 35 milioni di euro, al pari del 2020, al pari del 2019, dove invece c'è stata una contrazione per 30 milioni di euro. Quindi il triennale nei tre anni indica delle opere che, allo stato attuale, sono tutte cantierabili nel senso che, come sapete meglio di me, io per primo l'anno scorso, come chi c'era prima di me faceva un triennale nel quale l'anno in corso era rigoroso, il secondo anno aveva una serie di dati, però sformando il valore di indebitamento ammissibile, il terzo anno era un po' il libro delle favole nel senso che si arrivava su dei valori di indebitamento di 70/80 milioni di euro, assolutamente inammissibili, e questo dava la possibilità comunque di valutare una serie di opere e di inserirle dentro questo documento in un magma che poi veniva utilizzato a seconda delle necessità e spostate nell'anno vigente. In questa annualità invece abbiamo dovuto fare un triennale che prevede 30 milioni di indebitamento il primo anno, 35 e 35. Ovviamente, come noterete anche dalle cifre che vi sto dicendo, nel 2019 c'è stata una riduzione sensibile degli importi legati ai lavori pubblici, alle manutenzioni, perché l'anno scorso eravamo mi pare a 40 milioni (42), quest'anno siamo a 35, quindi ci sono circa 7/8 milioni in meno rispetto all'anno precedente. Questo ha fatto sì che c'è stata la necessità di fare determinate scelte, probabilmente un po' impopolari, che hanno portato ovviamente a ridurre gli interventi sul territorio. Inoltre è stata fatta una scelta politica, giusta o sbagliata che sia, però l'anno scorso mi ha aiutato moltissimo, quella di dare una grossa importanza agli accordi quadro, perché tramite gli accordi quadro è stato possibile intervenire in maniera sollecita sulle



COMUNE DI GENOVA

emergenze, e non solo. Tant'è vero che l'anno scorso grossomodo c'erano circa 14 milioni di euro di accordi quadro e quest'anno siamo a circa 12 milioni, proprio perché ritengo che questo sia uno strumento sostanziale per dare una risposta veloce al territorio. Successivamente il restante valore di indebitamento, considerate che ASTER attualmente, anche questa è stata una variazione rispetto a quella dell'anno scorso e degli anni precedenti, non rientra nel triennale, ma è stato spostato in un'altra voce di spesa che è quella del piano degli investimenti, quindi non è stata scorporata ASTER, ma ha semplicemente eseguito un percorso di finanziamento diverso che di fatto non ne modifica in alcun modo le caratteristiche, perché comunque è stato garantito e confermato l'investimento degli anni precedenti, ma semplicemente segue un percorso diverso. Ovviamente, cosa che ho detto in tutti i Municipi, adesso se e quando sarà approvato il bilancio globale, inizieremo a fare il giro con lo staff di ASTER e con tutte le figure referenti in tutti i Municipi per andare a fare l'elenco delle lavorazioni che ogni Municipio ritiene opportuno a livello manutentivo sul territorio, cosa che è stata fatta l'anno scorso e che sarà ovviamente riproposta quest'anno con le stesse caratteristiche.

Tutto ciò premesso, tanto per dare un valore globale dei tre anni, nei tre anni sono state previste manutenzioni diffuse per 67,642 milioni di euro, manutenzioni di edifici scolastici per 60,742 milioni di euro. Scusate, leggevo dati troppo belli. Manutenzioni diffuse 32,7 milioni di euro, manutenzione edifici scolastici 36,799 milioni, edilizia abitativa 1,65 milioni, interventi puntuali 44,996 milioni, PON Metro 2014/20 10 milioni circa, Patto per la città 55,5 milioni, messa in sicurezza dei torrenti 25,5 milioni di euro circa. Questo nei tre anni.

Come sapete, il triennale segue delle logiche, sulle valutazioni delle opere, abbastanza rigide e rigorose nel senso che la prima voce che va a drenare risorse dal mutuo sono i cofinanziamenti per le opere che vengono eseguite attraverso finanziamenti di enti terzi. Ad esempio la Regione, quando eroga un finanziamento, prevede che ci sia un cofinanziamento da parte del Comune pari al 20 per cento circa. Significa che, se io non metto quel 20 per cento, parliamo ad esempio della palestra di Miltedo, perdo il finanziamento più grosso, quindi 4 milioni di euro, se non ci metto 800 mila euro, vado a perderli. Perciò questa è la priorità fondamentale su cui iniziare a fare le valutazioni del triennale. Questa situazione ovviamente ha drenato una quantità importante di risorse. La seconda che avevo preannunciato è quella relativa agli accordi quadro. Alla fine grossomodo per gli interventi puntuali sono rimasti circa 7 milioni di euro. 10,3 milioni per gli interventi puntuali che vuol dire opere tipo la messa in sicurezza della scuola dell'ex Nautico in piazza Palermo, che sono 1,06 milioni di euro, o altre opere di pari livello e pari importanza. Quindi diciamo che l'analisi e il dettaglio e la valutazione sulle opere puntuali è stata fatta su un dato che identifica grossomodo, se avessimo fatto una divisione rigorosa, circa 1,2 milione di euro a Municipio. A tutto questo bisogna anche aggiungere che allo stato attuale, essendo in fase di approvazione il bilancio a dicembre, noi abbiamo dovuto fare una stima delle entrate rigorosa sulla fase previsionale. Chi c'era prima di me sa che comunque con il passare dei mesi ci sono altre entrate derivate da finanziamenti di altre tipologie, che andranno ad arricchire questo bilancio



COMUNE DI GENOVA

triennale e che daranno la possibilità di fare ulteriori interventi. Uno su tutti ad esempio, stiamo partecipando a un bando che questa è una cosa su cui io forse ho fatto poca chiarezza nei Municipi, ma che secondo me è determinante, sulle scuole che prevede la messa in sicurezza di venti scuole e siamo molto ben piazzati, nel senso che abbiamo grossissime probabilità di ottenere questo finanziamento. C'è un altro finanziamento dove siamo unici partecipanti sempre sulle scuole, che ha un valore di 3 milioni di euro. Quindi tutti questi finanziamenti, peraltro quasi tutti in questo caso specifico relativi alle scuole, perché qualcuno ha detto ci sono pochi interventi sulle scuole: è vero, perché abbiamo la previsione, non è vero peraltro, però diciamo che potrebbe essere vero, ma noi abbiamo in previsione delle entrate importanti che ci permetteranno, al contrario, invece di fare, non per merito mio o dei miei uffici, ma perché chi eroga i finanziamenti ha dato una priorità in questo ambito, mi darà la possibilità invece di fare degli interventi importanti su un numero cospicuo di scuole. Solo un bando sono venti scuole, quindi è un dato non secondario e non può essere non considerato.

Un'altra delle cose che ho fatto fatica a spiegare ai Municipi è che, come ho fatto peraltro l'anno scorso, perché è successo così, molti degli interventi che loro hanno richiesto di inserire all'interno del triennale, forse perché volevano un dato scritto certo, ma non mi pare l'anno scorso di aver mai mancato alle richieste che sono state fatte, nei limiti delle potenzialità che avevano i miei uffici dal punto di vista economico, attraverso gli accordi quadro vengono eseguiti molti interventi sul patrimonio. Nelle scuole ad esempio abbiamo fatto molti interventi con gli accordi quadro, quindi anche in questo caso scuole piuttosto che edifici pubblici, come verde ed altre situazioni si è intervenuti attraverso questo tesoro, perché non è un tesoretto, di circa 12 milioni che mi ha permesso di andare ad integrare le carenze. La differenza è che, se io do una priorità scritta sul triennale su un'opera specifica, identificando un'opera ben chiara, poi diventa difficile, bisogna fare variazioni di bilancio; in questo modo io ho avuto la possibilità sui mercati ad esempio di intervenire in maniera sollecita con circa 3/400 mila euro di interventi. Facciamo esempi vivi: via Rubens piuttosto che San Carlo di Cese e Nervi siamo intervenuti proprio con gli accordi quadro, e adesso interverrò anche, quando avremo fatto una pianificazione e non fra sei anni, fra qualche giorno, fra un mese quando avremo fatto una pianificazione anche delle aree di intervento più logiche mi permetterà di intervenire anche sulla passeggiata di Voltri. Quindi questi accordi quadro che sono dei magma che posso utilizzare in maniera indifferenziata sul territorio, mi daranno la possibilità comunque di andare in maniera puntuale a risolvere dei problemi che si vengono a creare sul territorio nell'arco dell'anno, senza una programmazione preventiva che invece mi vincolerebbe a non poter intervenire, perché avrei soldi bloccati o vincolati in quel determinato settore. Questa è un po' la filosofia che ha portato alla creazione di questo bilancio triennale. Ci sono state ovviamente un po' di scontentezze, però il fatto che praticamente tutti e nove i Municipi si siano lamentati, vi fa capire che ho fatto un'opera equa perché, se se ne fosse lamentato uno solo, probabilmente avrei creato sicuramente uno squilibrio, se si sono lamentati tutti, il problema non è quello che noi abbiamo scelto, ma è il fatto che avevo poca disponibilità



COMUNE DI GENOVA

economica rispetto alle necessità del territorio e alle richieste fatte dal territorio. Questo non vuol dire che le loro richieste non verranno ottemperate, vuol dire semplicemente che, ad esempio quando mi è stato chiesto più interventi sulle scuole, ci saranno altre risorse che arriveranno e che mi permetteranno di andare incontro alle richieste. Ma in questa fase purtroppo questa è la programmazione che io ho potuto fare. Perciò bisogna forse avere un'ottica un pochino più a lungo termine e non sul giorno stesso in cui si legge il documento, perché credo che una programmazione di una città, la sesta città in Italia non possa essere valutata sull'istante, ma debba avere una visione un pochino più a lungo termine in virtù anche della possibilità di accedere ad altri finanziamenti, che comunque arrivano sempre durante l'anno di gestione o durante gli anni di gestione successivi.

Presidente, io ho finito l'introduzione, decida lei come proseguire. C'è Paolo Pistelli che, se vogliono il dettaglio, può dare tutte le risposte.

GRILLO (Presidente):

Procediamo adesso all'audizione delle rappresentanze sindacali.

SIG. GRIFI (CGIL Confederali):

Parlo a nome di CGIL, CISL e UIL, confederali e delle RSU. Poi, se hanno da integrare, integreranno.

Il passaggio di oggi che riteniamo importante fare è sull'azienda ASTER. È un'azienda che il sindacato ritiene strategica e quando dico strategica è perché nei momenti drammatici e negli eventi importanti di questa città, se non ci fosse stata ASTER, bisognava inventarla. Ricordo Euroflora, l'ultima in particolare, il Salone nautico; ricordo con un brutto ricordo l'alluvione, le trombe d'aria, il crollo del ponte; i cittadini hanno ringraziato ASTER, i lavoratori sui gretti, anche quando c'è stata la perdita di IPLOM. La presenza di questa azienda in questi momenti è strategica e importante. È strategica perché coordinata dai vari settori. È fondamentale che questa azienda continui a essere unica, un gruppo unico: verde, strade, illuminazione, i settori si aiutano e si coordinano uno con l'altro.

Le due cose che rileviamo come difficoltà sono, la prima, legata all'esternalizzazione, una cosa che viene detta spesso: ASTER esternalizza molti lavori ed essendo l'azienda di manutenzione dovrebbe fare i lavori lei; la seconda è quella dei rapporti con i Municipi e del pronto intervento sulle richieste dei Municipi. Sulla seconda direi che il ragionamento che faceva l'assessore ha un suo senso e sempre più credo sia importante cercare di trovare una via preferenziale di pronta risposta alle esigenze che hanno i Municipi nei lavori, soprattutto per quelli straordinari più che per quelli ordinari. Sulla questione delle esternalizzazioni è estremamente legato a quello che vediamo come problema più grosso che è il personale. Abbiamo ancora, benché migliorato, uno sbilanciamento di personale verso gli amministrativi e poi abbiamo un problema che alcune importanti capacità, alcuni mestieri sono praticamente spariti. Abbiamo una carenza enorme sui fabbri, sui muratori, sugli idraulici, tutta la parte dei fabbri e



COMUNE DI GENOVA

ristrutturazione ringhiere, questa roba qua moltissima è esternalizzata ed è un costo molto alto, non abbiamo più in casa personale sufficiente per fare questi lavori. Guardavo nel piano di fabbisogno del personale, si vede per questa voce, dove in realtà in questa voce è compreso anche il pronto intervento, rimangono trentacinque operai. Il mantenimento del personale per come è riteniamo e vediamo che la previsione è quella, il mantenimento è quello di rimanere intorno ai 354, 353 dipendenti. Parliamo del triennio 2011/13, erano 399. Poi c'è stato un grande calo nel 2017 e poi sono ricominciate le assunzioni. Noi riteniamo che tra cinquantatré, almeno sia nello sbilanciamento che per le cose che dicevo prima, sia insufficiente per poter gestire la manutenzione della città intera, per tutte le cose che vengono chieste ad ASTER.

Sulla questione invece delle cose che vediamo messe in programma, sull'asfalto noi vediamo che sull'asfaltatura ci sono stati sei mesi di pochissimo lavoro, legato alla posa della fibra ottica che ci ha portati a non lavorare sostanzialmente i primi sei mesi o a lavorare molto poco, poi un grande recupero nei secondi sei mesi, e siamo arrivati a 190 mila metri quadrati. Il previsionale è 300 mila metri quadrati. Interessante capire come, quando e in che maniera, con che personale, anche qui per non esternalizzare. Riteniamo che sia importante invece che ci sia un aumento dei metri quadrati, perché riteniamo che in questo momento storico dove abbiamo avuto la situazione del ponte Morandi, abbiamo spostato il traffico sulla parte bassa della città, sulle strade principali e queste strade sono andate sotto stress, quindi abbiamo una problematica di asfaltatura di buchi molto più elevata rispetto agli anni precedenti.

Legato alla poca asfaltatura dei primi sei mesi riteniamo che la previsione sia di senso. Il problema è come farla e con chi farla. Così vediamo aumentare tutte le voci: sia il ripristino dei marciapiedi sia il ripristino dei punti luce da 11,7 a 12,2, vediamo tutto un aumento in previsione del 2019 che continuiamo a ritenere, esattamente come le strade che abbiamo portato una motivazione specifica, importante, ma ci domandiamo come, con chi si riesce a fare questo lavoro.

C'è un'altra cosa importante che è il ripristino definitivo degli scavi della fibra ottica, che dovrebbe portare una grossa commessa per l'agglomerato, cioè la produzione che abbiamo nel nostro sito di ASTER. Dovrebbe portare una produzione molto grossa, però non ne abbiamo ancora chiarezza; se ci fosse, se abbiamo notizie, su questo ci interesserebbe saperne di più.

Queste sono le cose che noi riteniamo, mi sembra di essere stato abbastanza preciso. Il problema più grosso è quello del personale e si è lavorato, dobbiamo dare atto che si è ripresa un'assunzione già con la Giunta precedente e questa ha continuato a riportarlo, ora c'è una fermata a questo numero che noi riteniamo insufficiente per poter rispondere alle cose che a questa azienda vengono richieste. È importante sottolineare rispetto a questo il lavoro che si sta facendo per evitare quello che è stato negli anni lo sbilanciamento verso gli amministrativi, però riteniamo che non sia sufficiente. Sarebbe brutto poi sentirsi dire che il problema per cui ASTER ha dei problemi è perché non fa i lavori e li esternalizza. ASTER esternalizza i lavori, quando non riesce a farli, perché non ha il personale o la professionalità per farli.



COMUNE DI GENOVA

GRILLO (Presidente):

Vi sono richieste di intervento? Collega Pandolfo. Visto tutta la documentazione che ha sulla scrivania, mi chiedo come farà in dieci minuti a illustrare il fascicolo.

PANDOLFO (P.D.):

Sarò brevissimo, perché in realtà vorrei capire perché scendere nel dettaglio, ci sarebbe per prima la passeggiata di Voltri sulla quale l'assessore ha già fatto un passaggio che non ho compreso e per questo probabilmente sfrutterò i miei dieci minuti forse negli interventi successivi.

Visto che siamo a gennaio 2019, quindi è il momento migliore proprio per fare un bilancio di ciò che da due anni a questa parte lei, assessore, sono sicuro è orgoglioso di aver portato a casa e quindi vorrei comprendere quali sono i suoi punti d'orgoglio rispetto al fatto che si sia trasformata la città rispetto al tema dei lavori pubblici e invece, proprio alla luce del frangente che ci separa dalla prossima scadenza elettorale, alla fine del mandato, quali sono invece le azioni che intende intraprendere e programmare in questo triennio, tali da essere condotte nella loro completezza ed essere portate a casa sia su tutti gli aspetti che riguardano più strettamente i lavori pubblici, il verde, le manutenzioni, l'illuminazione pubblica, che invece su opere che sono un po' più esuli dalle sue dirette competenze, come quella della cura del litorale che sappiamo essere stato martoriato, ma che in qualche modo deve continuare a vivere sia a Levante come a Ponente. Sappiamo che i danni sono diversi e quindi su quello anche oggi mi concentrerei. Quindi è una domanda molto politica di bilancio in generale che fa lei oggi dall'inizio del mandato ad oggi e nel frangente che ci separerà nel prossimo triennio e la programmazione con il piano triennale dei lavori pubblici.

TERRILE (P.D.):

Confrontando il triennale dell'anno scorso con quello di quest'anno, al netto della diversa imputazione delle risorse per ASTER, mi sembra di capire che ci sia un abbattimento di risorse che va al di là. Lo dico perché, al di là dell'imputazione delle risorse, io l'ho capito, l'anno scorso gli investimenti erano 130 milioni per il 2018, 149 per il 2019 e 59 per il 2020; quest'anno sul 2019 scendiamo a 73. Dai 149 milioni che erano previsti dal triennale dell'anno scorso, scendiamo a meno della metà. È vero che in questo meno della metà c'è la quota ASTER che è fuori e va bene, però non è 73 milioni la dotazione di ASTER. Anche sul prosieguo, perché non è che recuperiamo negli anni successivi, perché, nel 2020 vedo mettiamo 94 e nel 2021 scendiamo di nuovo a 39 milioni. La domanda che faccio all'assessore Fanghella è: quali opere, quali investimenti, quali opere in particolare, non tutte, ma le principali che nel piano triennale erano previste essere



COMUNE DI GENOVA

finanziate nel 2019 e che non lo saranno, perché, se scendiamo da 149 a 73, c'è un elenco importante di opere che o sono spostate al 2020 o sono spostate al 2021 oppure sono accantonate, magari anche perché sono sorti dei problemi per cui non possono essere cantierabili, come ci ha spiegato prima Fanghella. Però vorrei capire di che opere si tratta.

PUTTI (C.G.):

Innanzitutto abbiamo avuto la riconferma di una segnalazione che è già diverso tempo che ci viene portata sia dalle rappresentanze sindacali, devo dire anche dall'azienda rispetto ad ASTER che indubbiamente ha subito negli anni ormai da tempo una diminuzione del personale e quindi anche delle capacità che aveva il personale davvero molto significativa, quindi ci sono proprio dei settori di competenza che sono via via venuti meno. Quindi rispetto a questo vorrei capire qual è la pianificazione che stiamo provando a costruire, comprendendo che comunque a questo ci hanno portato le varie finanziarie, le varie direzioni dei Governi centrali che hanno messo all'angolo gli enti locali in questa direzione.

Vorrei sapere anche qualcosa di più sul centro di produzione del conglomerato, di cui abbiamo parlato negli anni e che ha avuto anche lui fasi alterne di attività e che è sempre un po' misterioso, perché ha delle grandi potenzialità da un lato, ma poi sul mercato fatica a tenere la concorrenza di altri contesti e quindi su questo vorrei capire un pochino di più.

L'altra cosa che mi interessava era rispetto alla gestione del verde, abbiamo parlato in quest'aula delle tante problematiche legate anche all'abbattimento degli alberi che si sono avute, so che c'è stata in questa direzione l'assunzione di alcune risorse umane, perché era uno dei settori che ci è sempre stato indicato storicamente come più in detrimento rispetto alle capacità, che erano altissime tra l'altro all'interno dell'azienda in questo senso, vorrei capire se riusciamo a tenere assieme queste due cose: le nuove emergenze e l'introduzione di risorse umane, di capacità specifiche che è stata fatta.

Invece vado sul triennale in generale. Io in particolare mi sono soffermato su quei settori in cui c'è stata una diminuzione di risorse. Indubbiamente c'è una diminuzione di risorse significativa sul PON Metro in generale, legato al fatto che sono progetti a tempo e che quindi hanno una loro vita, mi chiedo se gli interventi a cui abbiamo risposto attraverso questi finanziamenti si possono considerare conclusi nell'analisi dei bisogni in risposta ai bisogni a cui siamo andati a rispondere o se rimane comunque un buco, una latenza e come si vuole e si intenda provare a rispondere.

Ci sono invece due flessioni forti dal punto di vista delle risorse più strutturali rispetto alle quali vorrei sapere un po' di più. Rispetto all'anno precedente sull'edilizia abitativa andiamo a investire davvero poco, sono 8 milioni in meno previsti di investimento, a fronte mi sembra di 9 e qualcosa complessivi dell'anno scorso e su interventi di supporto al trasporto pubblico di nuovo 7 milioni in meno di investimenti e sulla messa in sicurezza dei torrenti 25 milioni in meno. Sulla messa in sicurezza dei torrenti vorrei chiedere se non ci preoccupano troppo questi



COMUNE DI GENOVA

25 milioni in meno di investimenti, perché consideriamo che si sta esaurendo il percorso di messa in sicurezza o perlomeno nelle previsioni e quindi si va in quella direzione, mentre sull'edilizia abitativa quello che abbiamo sempre visto in quest'aula sono grossi allarmi rispetto allo stato di difficoltà in cui versano alcuni edifici cittadini, in particolare alcuni grandi edifici – mi viene mente la diga – che hanno sempre bisogno di grandi iniezioni di risorse per il mantenimento delle strutture, alcune anche, come nel caso della diga, perché storicamente erano state fatte per non durare troppo e quindi ora ci si trova di fronte a lavorare in condizioni di grande difficoltà. Quindi il fatto che non investiamo sull'edilizia pubblica abitativa può creare dei problemi, aspettiamo che il Governo, a fronte di credo quattro Governi che non stiano assolutamente investendo in quella direzione, ha delle intenzioni in quel senso e quindi aspettiamo quello o come pensiamo di affrontare queste difficoltà.

Invece rispetto agli interventi fatti propedeutici al miglioramento del trasporto pubblico non ci sono più situazioni tipo come quelle, quindi non abbiamo più quella necessità o invece è una delle voci che abbiamo deciso di mettere in standby, in attesa di tempi migliori o delle variazioni di bilancio in corso.

BERNINI (P.D.):

Nella comunicazione della Giunta abbiamo delle dissociazioni cognitive forse: qua ci è stato appena detto che noi facciamo un lavoro che in qualche modo è precauzionale e che, di conseguenza, tiene in considerazione del fatto che alcune risorse non le possiamo con certezza inserire dentro al bilancio e soprattutto non lo possiamo fare nella parte del triennale, di cui discutiamo oggi e, di conseguenza, non ce le mettiamo dentro e abbiamo un taglio che è stato determinato nel 50 per cento circa rispetto alle previsioni dello scorso anno. Per contro invece il Sindaco fino a ieri ci ha sempre detto “io devo dire qual è la possibilità massima che ho, perché dal punto di vista manageriale questa è la cosa che devo fare, dire il massimo che si può avere e poi dopo, se non ci riesco, è un'altra questione”. È evidente che io prediligo la vostra posizione, perché quella è la vera manageriale, l'altra è da manager di circo e prima o poi uscirà fuori questo fatto. L'ho detto anche a lui. Io dico sempre quello che penso.

Dopo di che l'altra riflessione che faccio è che il vero segnale che emerge, ed è un'accusa grave che rivolgo a questa Amministrazione, è che dentro al triennale non ci sono più tutte quelle risorse, perché ormai sono diventate risorse investite, perché i lavori sono stati fatti, non ci sono più, Putti dice che non ci sono più i soldi legati agli investimenti per la messa in sicurezza dei rivi e dei torrenti, perché in realtà sono già passati a lavori fatti e, di conseguenza, non hai più con le grosse cifre che avevamo prima. Dovresti averne delle nuove, è questa l'accusa: dovresti aver messo in campo, ormai non è più da ieri che siete arrivati, avete avuto tutto il tempo, mettere in campo le stesse cose che sono state messe in campo gli anni precedenti per incrementare la capacità di spesa, almeno in conto capitale, della nostra città che di interventi ha bisogno. Per essere chiari, ponte o non ponte, le condizioni per esempio della viabilità a Ponente, che è quella che io



COMUNE DI GENOVA

conosco meglio perché la faccio in lungo e in largo tutti i giorni, era già peggiorata prima della caduta del ponte Morandi e di conseguenza non possiamo nasconderci dietro il ponte per dire che abbiamo delle difficoltà, perché già prima emergeva una incapacità di gestire la manutenzione soprattutto in quelle parti della città che meglio dovrebbero essere invece mantenute, proprio perché sono quelle dove ancora un po' di attività produttiva ce l'abbiamo e, se continua così, poi invece anche questa andrà verso altri lidi, e dovremmo quindi tenere in considerazione del fatto che il marketing cittadino, se vuole attrarre investimenti produttivi in una città, deve partire dal fatto che ci si vive bene, che ci si lavora soprattutto bene e che quindi quella parte di città dove la gente va a lavorare e dove arrivano da fuori anche mezzi di trasporto e così via, deve essere nelle condizioni in qualche modo di dare dei buoni risultati.

Altro elemento che non condivido nella filosofia che è stata scelta: dire “noi non programmiamo più di fatto con i Municipi questi interventi manutentivi, andiamo sulla base delle emergenze che sorgono” e quello diventa l'elemento di programmazione. Programmazione zero. Questo è grave. Che i Municipi non siano stati ancora chiamati a fare con ASTER la pianificazione degli interventi, poi dopo è vero che può succedere che emerge la situazione di difficoltà e, di conseguenza, uno quello che aveva messo al punto 1 passa al punto 2, perché c'è da fare un intervento, però ad oggi io ho verificato almeno con una grossa fetta di Municipi la classica riunione che viene fatta nei mesi di ottobre per programmare gli interventi nell'anno successivo non è ancora stata fatta, quindi si va alla pianificazione nell'incertezza completa, anzi nella certezza che la scelta fatta da questa Amministrazione è “la programmazione la faccio io dal centro e poi vediamo”. Questo per ora è il risultato. Lei può scuotere la testa finché vuole, io guardo i fatti, poi nel momento in cui avrò sotto le mani invece, almeno per il Municipio dove io abito e che conosco bene, perché l'ho amministrato per dieci anni, l'elenco fatto dal Municipio, perché non è che le marchette si raddoppiano quando passa attraverso i Municipi, è che il Municipio ha di solito un elemento di trasparenza e di confronto con il territorio più ravvicinato di quanto non lo possa avere l'ufficio centrale del Matitone, perché con tutto il bene che posso pensare di chi ci lavora, è evidente che una conoscenza del territorio che invece si matura vivendoci e amministrandolo direttamente nella relazione con il bisogno che emerge da parte della cittadinanza e di chi ci lavora su quel territorio, è capace di essere più affinato.

L'altra cosa drammatica è che io ho visto che negli anni successivi al 2019 le risorse da destinarsi ai Municipi non sono più segnate. Nel 2020/21 i 281 mila euro non sono neanche segnati, che può essere anche una scelta di carattere contabile, mi potete spiegare in termini ragionieristici, ma il problema è la filosofia che ci sta sotto: si elimina sempre di più la capacità dei Municipi di intervenire. Già sono state distrutte le officine municipali, dopo di che, se si dà anche il taglio completo alle risorse a disposizione, è evidente che ciò significa che questa scelta fatta sul territorio, fatta ascoltando i bisogni del territorio, passa ad una scelta che io poi posso pensare tutto il bene possibile dell'Amministrazione che però viene portata ad altri livelli e, di conseguenza, secondo me, minore trasparenza, minore chiarezza e minore partecipazione nella scelta dei percorsi di



COMUNE DI GENOVA

individuazione delle priorità di quanto in tanti anni di lotte i Municipi erano riusciti ad ottenere. Questo porta maggiore efficienza e, se guardo al risultato, dico di no. Una maggiore efficienza non c'è. Ci saranno più marchette, ma non c'è maggiore efficienza. Questa è una cosa molto grave, perché, come dicevo prima, l'efficienza nella manutenzione della città è uno degli elementi importanti anche per il suo futuro sviluppo economico.

Dopo di che c'è un caso specifico che vorrei sollevare ed è la questione del Municipio dove io vivo, abbiamo anche risorse importanti piazzate, per esempio il rio San Pietro, però sono soldi che vengono da altre fonti. Stiamo utilizzando le risorse di Società per Cornigliano che aveva nella sua mission il compito di fare quelle cose che stavano al di là degli impegni che deve assumersi il Comune e fare quelle cose che il Comune non avrebbe avuto le risorse per fare, e li stiamo usando per fare quello che invece dovrebbe fare il Comune. Non tanto lì a San Pietro, ma interventi manutentivi vari. Il che non è un bene per quella parte di città, perché quella parte di città, che tanto ha pagato al resto della città in termini di sacrifici ambientali, di sacrifici alla qualità della vita per anni in cui la siderurgia ha occupato quelle aree e lasciando un segno pesantissimo, aveva il gruzzoletto per poter fare delle cose che il Comune non avrebbe mai fatto, ma che in questo modo si potevano fare per restituire una parte almeno del danno che ha ricevuto, invece viene utilizzata per cose che normalmente dovrebbero essere fatte dal Comune. Quindi significa che per quella parte di città è una bella bastonata.

È noto che io non la penso come Griffi su alcune questioni legate ad ASTER, quindi non mi smentisco. Da vecchio ragioniere, ogni cosa che io esternalizzo attraverso ASTER costa, se costa cento ad ASTER, di colpo hai un aumento di un terzo, quando diventa il costo per la città di Genova, perché ci devi mettere dentro l'IVA caricata, ci devi mettere dentro quella quota di ASTER che si prende giustamente come profitto d'impresa e, a conti fatti, minimo abbiamo un terzo in più di costo per queste cose. Questo non vuol dire che non dobbiamo avere ASTER, al contrario! Dobbiamo averla, ma dobbiamo averla efficiente e dobbiamo sapere che cosa esternalizziamo noi come Comune di Genova verso gare di altro tipo o attraverso i sistemi, che giustamente sono stati anche indicati da parte dell'assessore, e cosa invece resta da fare ad ASTER. Però fino a quando non cambiamo il mix, perché ASTER ha più progettisti della FIAT e non ci serve questo, bisogna che sia cambiato il mix e che ci sia dentro tutta quella manodopera specializzata su quei settori che decidiamo essere quelli nodali per lo sviluppo di questa realtà. Altrimenti sarà costoso per il Comune di Genova, ma sarà una debolezza anche per i lavoratori di ASTER che saranno sempre lì appesi al fatto che, dato che c'è il mix sbagliato, dato che ci sono più impiegati che non operai, dato che qui e là, alla fine sarà usata in modo non corretto per tappare i buchi e il risultato è debolezza dell'azienda e quindi dei lavoratori nella difesa dei loro diritti e debolezza della città, che pagherà troppo rispetto a quello che potrebbe fare attraverso accordi quadro e quant'altro.



COMUNE DI GENOVA

GRILLO (Presidente):

Ci tengo a ricordare ai commissari che i Municipi sono invitati a tutte le riunioni sul bilancio. Lo voglio dire perché è giusto che i consiglieri sappiano il più ampio coinvolgimento possibile per quanto riguarda il bilancio previsionale.

PUTTI (C.G.):

Su questo vorrei chiedere, non ci sono sugli atti i pareri dei Municipi che gli altri anni c'erano, mi sembrava comunque interessante e valorizzante nei loro confronti averli per in qualche modo poterne trarre spunto rispetto anche alle domande che andiamo a fare.

GRILLO (Presidente):

Sulla sua mozione d'ordine risponde il dottor Pistelli.

Geom. PISTELLI (Direzione servizi amministrativi e pianificazione opere pubbliche):

L'ha accennato prima l'assessore, è cambiata la procedura rispetto agli anni passati. Se guardiamo come è stato approvato il programma triennale 2018, i consiglieri che hanno in qualche modo avuto le presidenze, tipo il dottor Bernini che è uscito adesso o Crivello, si ricorderà benissimo che, in base al regolamento sul decentramento, l'articolo 59 e 60 del decentramento c'era il parere obbligatorio dei Municipi sul programma triennale e quindi si faceva il giro di tutti i Municipi per raccogliere il parere e poi, in base all'articolo 60, sempre del regolamento, il parere doveva essere citato sul testo del provvedimento e controdedotta la singola osservazione. Se vi ricordate anche, se il parere del Municipio era negativo, occorreva un riesame del documento e, se persisteva ancora il parere negativo, il Presidente del Municipio veniva qua dentro ad illustrare il motivo del diniego. Da quest'anno invece, essendo un unico documento, che è il DUP, che contiene al suo interno il bilancio e non solo il triennale, i pareri dei Municipi non seguono più il regolamento sul decentramento, ma seguono il regolamento di contabilità. Lo ha deciso il Consiglio.

GRILLO (Presidente):

Io ringrazio Putti che ha posto la questione, anche perché potrebbe poi snellire i lavori del Consiglio comunale. È giusto che ovviamente si sia fatta chiarezza su questo, però, considerata la nuova normativa, ovviamente i Municipi avrebbero potuto a pieno titolo partecipare ed esprimere in questa sede le loro opinioni.



COMUNE DI GENOVA

Geom. PISTELLI (Direzione servizi amministrativi e pianificazione opere pubbliche):

Vorrei aggiungere che a questo punto il parere del Municipio è allegato al documento DUP nella sua interezza, ma, anche se è negativo, come in alcuni casi, non è stata seguita la procedura prevista dall'articolo 59, ma quella del regolamento di contabilità.

ANZALONE (F.I.):

Devo dire che, se il 2018 è stato un anno difficile, devo ringraziare comunque le aziende che hanno collaborato al ripristino della viabilità e dei lavori di manutenzione straordinaria che questa città ha affrontato e quindi ringrazio pubblicamente i lavoratori di ASTER, insieme a tutte le altre aziende locali che hanno permesso a questa città di tornare lentamente alla normalità.

Assessore, anch'io vorrei sottolineare alcune perplessità su due territori importanti: quello di Sampierdarena e quello di Valpolcevera, di via Iori. Questi due quartieri che hanno subito di problemi notevoli, a seguito del crollo del ponte Morandi, insieme anche a Cornigliano, tutta questa zona che è nel perimetro del ponte Morandi hanno subito e stanno subendo dei grossissimi problemi; come più volte abbiamo appreso dai giornali, si è sempre parlato di indennizzo a coloro che hanno perso tutto: dalle famiglie delle vittime a coloro che hanno perso la casa, vorrei sottolineare che ci sono migliaia di persone che hanno subito e stanno subendo, a seguito del crollo, alcune problematiche importantissime, sarebbe opportuno capire da questa Amministrazione come si può dare un segnale concreto e reale a questi tre quartieri (Cornigliano, Sampierdarena e Certosa). In effetti questi tre quartieri popolari che negli anni hanno subito diverse servitù, sarebbe opportuno e necessario intervenire con dei segnali concreti, investendo risorse puntuali sul territorio. Faccio un esempio. Via Cantore sono anni che si parla del problema della piantumazione dello spartitraffico, di alcuni interventi sulla pavimentazione, sulla miglora di illuminazione pubblica, così come per Cornigliano, via Cornigliano e Certosa. Quindi, se fosse possibile, assessore, reperire risorse e puntuali da destinare proprio a questi interventi in quei tre quartieri.

Posso anche comprendere il parere dei tre Municipi che hanno espresso parere negativo al triennale, perché magari si aspettavano da questa Amministrazione una maggiore attenzione che, sono certo, assessore, penso che nel 2019 lei possa in qualche maniera intervenire.

Il collega che è intervenuto, il collega Bernini quando prima parlava di disturbo cognitivo dell'Amministrazione, vorrei ricordare che ancora adesso l'azienda ASTER è governata da un presidente PD che si chiama Barisione: il Partito Democratico ha un disturbo cognitivo, perché il presidente di ASTER governa ASTER, viene qua e si lamenta di come va l'azienda. Sono due i problemi: uno che il consigliere Bernini in alcuni casi possa avere lui dei disturbi cognitivi, perché dissocia le funzioni e le persone. Barisione è dirigente del Partito Democratico, presidente di ASTER, messo in carica dal PD e dopo diciannove mesi vengono qua a dire che c'è un problema all'interno dell'azienda. Ci sono



COMUNE DI GENOVA

troppi architetti, troppi geometri e chi li ha messi? Li ha messi lei? Perché c'è un problema. Forse è vero, forse abbiamo tutti dei problemi a livello cognitivo, però devo dire che da Bernini dire che il suo presidente di ASTER, dirigente del PD, ex assessore della Provincia, presidente del Consiglio provinciale, adesso non va più bene, perché non lo fa dimettere? Perché il PD, quando si tratta di poltrona, soprattutto stipendiata, sono incollati! Loro lì non è che fanno un passo indietro, è cambiata l'Amministrazione, però sono ancora lì. Potremmo parlare anche di altri che stanno ricoprendo ancora ruoli e stranamente collaborano con questa Amministrazione. Quando si tratta di stipendio collaborano con questa Amministrazione e va bene, quando vengono qui in Consiglio non va più bene. In effetti, ha ragione, c'è un disturbo cognitivo. Propongo questo, nel triennale dovremmo mettere una voce, quantificarla, penso ci vorrebbero parecchi soldi, per fare delle visite puntuali, ma soprattutto a noi. Io sarei il primo, perché ultimamente un po' di problemi me li sto creando anch'io, perché non riesco più a capire bene come sta andando la cosa, perché sentire qui delle critiche su come è stata fatta l'azienda, su come è stata mandata avanti negli ultimi vent'anni e ancora adesso che è governata dal PD, non lo so! Magari Barisione sostiene Zingaretti, magari è un problema di correnti, però siamo qua a parlare del triennale. So perfettamente, assessore, le difficoltà, ringrazio pubblicamente per quello che avete fatto nel 2018, perché è stato uno sforzo notevole, le chiedo maggior attenzione su Sampierdarena, Cornigliano e Certosa, perché quei cittadini che stanno subendo ancora adesso delle grossissime difficoltà non vengano dimenticati da questa Amministrazione.

GIORDANO (M5S):

Molte cose sono già state chieste da chi mi ha preceduto, quindi non mi ripeto. Faccio un piccolo accenno sulla autonomia dei Municipi che condivido pienamente il fatto che non hanno in questa Giunta un ruolo attivo su quello che riguarda i lavori pubblici, i lavori di manutenzione che sul territorio devono essere comunque condivisi al 100 per cento con i Municipi, che sono la parte più a contatto con la cittadinanza.

A me interessa chiedere un po' di approfondimenti intanto sul PEBA, vorrei sapere quali previsioni ci sono, ieri l'ho chiesto all'assessore Fassio, ma non ha potuto darmi risposte sul piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Magari non è nel bilancio, ma vorrei sapere intanto il consuntivo e quali sono gli elementi previsionali per il futuro, perché mi sembra che sull'eliminazione delle barriere architettoniche siamo un po' indietro come città dal punto di vista di adeguamenti.

Poi, leggendo i documenti, ho visto tutte le priorità e sono rimasto colpito, nel senso che mi ha sensibilizzato il discorso dell'adeguamento della SCIA per le scuole pubbliche e vorrei sapere se queste scuole, dove c'è l'adeguamento della SCIA, sono in deroga o se sono state date delle prescrizioni particolari, perché mi ha lasciato perplesso il fatto che abbiamo ancora delle scuole che non hanno il certificato SCIA. E sull'adeguamento antisismico. So che il Governo sulle scuole



COMUNE DI GENOVA

ha stanziato un finanziamento abbastanza cospicuo, che dovrebbe riuscire in parte a risolvere alcuni problemi annosi. Questo lo dico, perché dove ci sono i ragazzi mi lascia un pochino perplesso il fatto che non ci siano delle scuole sicure.

Sul taglio del verde ci sono ormai delle situazioni di pubblica incolumità, vorrei sapere rispetto al 2018 se c'è una previsione un po' più diretta a risolvere questo problema, perché ritengo che ad esempio sul taglio del verde ci siano delle situazioni, soprattutto sulle alture genovesi, che ormai non riguarda più un normale sfoltimento delle piante, ma riguarda proprio un discorso di incolumità pubblica, che va oltre quella che potrebbe essere una programmazione. Quindi, non vedendo questa programmazione, non vedendo delle azioni mirate, rimango un pochettino perplesso.

Poi c'è la situazione, visto che è molto piccola ma nessuno ne parla più, vorrei sapere se erano stati stanziati dei soldi, non ho avuto più risposte sul discorso della manutenzione degli idranti antincendio. So che il ponte ha bloccato tutto questo, però vorrei sapere se c'è una previsione di stanziamento, visto che poi l'avvocatura del Comune mi ha dato ragione sul discorso del ruolo della Protezione civile. Quindi sicuramente c'è bisogno di uno stanziamento un po' più cospicuo per terminare quello che la Giunta si era impegnata.

PIGNONE (L.C.):

Io vorrei fare un intervento adesso più che altro di senso generale, è lo stesso che faccio tutti gli anni che è quello che, quando parliamo di triennale, ma questo vale specialmente per il triennale, noi dobbiamo immaginare ovviamente la capacità di rendere trasparenti i processi, la comprensione da parte dei consiglieri, ma in seconda battuta non trascurabile la comprensione dello stato avanzamento lavori per i cittadini. Quando si parla di aziende pubbliche o private la differenza sostanziale tra una gestione del pubblico e del privato è che le attività che un'azienda privata sono banalmente circoscritte a un'attività di commessa, la commessa viene suddivisa in varie voci e le varie voci sono divise in due parti. Scusate se mi dilungo in questa parte qua, ma lo dico più che altro per i miei colleghi consiglieri, tanto è sempre la stessa cosa che voglio dire tutti gli anni e tutti gli anni non riusciamo a risolvere, per cui chiedo poi ovviamente che cosa si può fare per andare avanti a questa impasse che io ritengo invece strategica. Nel momento in cui io faccio uno stato avanzamento lavori, che è una parte economica e una parte fisica, la parte dei lavori che contraddistinguono i lavori pubblici tipo, e faccio l'esempio ultimo del ponte di via Giotto che dopo otto anni noi ci sentiamo ancora dire che le penali si possono dare sulle aziende che sono direttamente coinvolte, non riusciamo a coinvolgere invece le aziende dei sottoservizi, per cui questa componente non è comprensibile. Ma non sto dicendo che dobbiamo gestire il rapporto con TIM a livello comunale, sto solo dicendo che, se io non ho la capacità di comunicare questa complessità, diventa anche complicato per la politica intervenire nei momenti opportuni.

Nel piano triennale io mi trovo delle voci, per cui con quote, finanziamenti, a un certo punto scompaiono queste voci, perché a quel punto dice si sono aperte le



COMUNE DI GENOVA

gare, gli appalti, si va avanti e sparisce. Noi non sappiamo poi a che punto è, se non tutte le volte chiedere conto agli uffici, ai quali – e qua lo dico sempre nell'esempio che faccio sempre – si chiede una forma Word e una forma Excel. Io voglio delle tabelle con dei tempi e dei soldi e una percentuale di stato avanzamento lavori e mi trovo invece una forma Word, che è una descrizione, un racconto delle complessità e del fatto che è sempre giustificato il fatto, e lo è, giustificato da qualche parte che non si riesce a comprendere, perché dice “è successo questo, è successo quell'altro”. Ma lo leggo come da un articolo di giornale. Io credo che il salto di qualità, e lo dico a lei, assessore, ma lo dico a tutti, secondo me è quello di creare la cultura dello stato avanzamento lavori nella misura in cui noi dobbiamo controllare e avere la capacità di controllare questi lavori a che punto sono. Io non riesco a capire a distanza di anni, io vedo un lavoro pubblico o non pubblico in questa città, di solito ci sono dei cartelli che sono già arrugginiti e non si capisce se ci sono poi anche qui i controlli dei cantieri, non ho capito, una volta mi si raccontava che in quel cartello veniva descritto l'inizio lavori, fine lavori, chi era il capocantiere, quelle cose lì, oggi andate a vedere: i cantieri che sono aperti, non dico quelli dell'emergenza, ma anche quelli facili e gestibili e queste cose qua invece le stiamo perdendo di vista. Ma perdendo di vista anche le banalità, noi continuiamo a perdere di vista il senso logico. A maggior ragione, e lo dico, Pistelli, perché capisco la parte dell'iter amministrativo che oggi concentra il pezzo di carta, che è quello del piano triennale all'interno del bilancio, ma andiamo a complicare ancora di più la capacità di comprensione. Se prima qui avevamo ogni anno il rapporto con i Presidenti che, nel bene o nel male, raccontavano qualche cosa del perché sì o del perché no e di quali erano le difficoltà che in questo piano triennale magari hanno riscontrato, noi come consiglieri non abbiamo la sensibilità di capire, se non come pezzo di carta, che c'è un impegno generale di un'amministrazione a risolvere dei problemi in senso generale. Questo secondo me è un limite gravissimo che continuiamo a perpetuare.

Relativamente alle aziende, questo vale sui contratti di servizio verso le aziende, che siano ASTER o AMIU, ci sono, specialmente nelle nostre aziende, molte aree grigie così definite, perché sento degli attacchi da parte ovviamente di aziende private che dicono “guardate che quel servizio costa troppo”, parlo dell'asfaltatura che è la cosa più facile, certo che costa troppo! Troppo rispetto a un punto dritto che va da A a B e per cui ha un valore, ha una capacità di stare sul mercato di un certo tipo che le aziende private sicuramente potrebbero avere, ma noi nelle nostre aziende non abbiamo solo quel mandato lì: oltre al contratto di servizio abbiamo tutta una serie di attività non scritte che si possono definire aree grigie, che creano un'assenza di valore. Noi non riusciamo a dare un valore a tutta una serie di attività che invece, secondo me, meriterebbero attenzione. Ma perché dico questo? Perché tutte quelle aree grigie, nel momento in cui non controlli i lavori, non riesco a capire se queste aree grigie sono una inefficienza dell'azienda, una mancanza di risorse delle aziende, per cui una incapacità dell'Amministrazione di puntare a quello che diceva il sindacato prima, una mancanza di soggetti puntuali che possono essere i fabbri, possono essere i



COMUNE DI GENOVA

giardinieri, possono essere operatori ecologici in qualche maniera, perché non riesco ad avere una visione lucida di quello che io devo fare e dove posso fare.

Arriviamo alle due domande a questo punto. Sulla prima parte del mio intervento abbiamo l'impegno di capire come trovare delle soluzioni per rendere trasparenti i processi e continuare a mantenere oltre quel piano triennale anche lo stato di avanzamento lavori per ogni voce scritta lì? Poi vi dico anche come. Lo facevo di mestiere prima, continuo a farlo, con la complessità che comprendo.

L'altro è abbiamo la capacità di definire le aree grigie che poi possono essere tradotte anche nel contratto di servizio verso le aziende e dall'altra parte la capacità di adeguare le risorse in maniera puntuale ed efficiente? Ho detto sul discorso delle aree grigie, il tema aree grigie diventa a questo punto strategico per capire per i contratti di servizio, per cui la quota che noi diamo alle aziende, se io faccio emergere le aree grigie, vengo a capire meglio se ho un'azienda più o meno efficiente oppure se questa azienda ha più o meno mancanza in certi settori per avere risorse più puntuali.

FONTANA (L.S.P.):

Assessore, intanto vorrei ringraziare anche ASTER e ovviamente tutti i lavoratori delle partecipate, che nel periodo grave di ponte Morandi si sono adoperate veramente con grande senso di responsabilità e spirito di servizio, così come durante la mareggiata del 29 e 30 ottobre. Per cui alle emergenze che sono avvenute l'Amministrazione ha ovviamente cercato in tutti i modi di sopperire al meglio. Capisco che da come lei poi ha esposto la sua relazione, la coperta è sempre più corta e credo che queste difficoltà debbano essere riconosciute, perché la coperta corta l'aveva già sperimentata anche il suo predecessore, il collega Crivello, quindi devo dare atto che anche da parte sua fece degli sforzi non indifferenti per cercare di far quadrare le situazioni in base alle necessità. Quindi credo che da parte di tutti debba esserci il senso di responsabilità e di spirito di appartenenza a questo Comune, quindi cercare di intervenire in maniera propositiva e non in maniera distruttiva in ciò che oggi l'Amministrazione fa. Io infatti volevo, e mi dispiace che non c'è il consigliere Pandolfo che ha detto che non ha ancora capito la situazione della passeggiata, che non ha ancora compreso, mi sembra che lei sia stato abbastanza chiaro, esaustivo, l'ha detto chiaramente, magari si doti di qualche traduttore che possa tradurre in più lingue, così magari viene anche capito.

Per quanto riguarda invece il discorso delle scuole, io vorrei sapere se esiste già un elenco delle scuole che saranno interessate dai lavori di manutenzione. I venti edifici citati io vorrei sapere se esiste già un elenco di queste scuole.

CRIVELLO (L.C.):

Avrei deciso di essere solidale con l'assessore Fanghella, anche se non avessi sentito l'intervento della collega Fontana, quindi vorrei procedere a tarallucci e



COMUNE DI GENOVA

vino, senza naturalmente evitare di dire con serenità e chiarezza quello che penso. Lo dico perché i lavori pubblici, il piano triennale rappresenta di fatto non soltanto, e con esso le manutenzioni, l'investimento e il futuro, gran parte del futuro di una città, della qualità della vita di una città e quindi con essa dei loro cittadini. Quindi il discorso di articolare il piano dei lavori pubblici, le manutenzioni, le opere progettuali, e lo dico perché avremo poi occasione di discuterne anche in Consiglio comunale, temo che sia proprio l'aspetto che forse il Sindaco ha più difficoltà a capire, quando deve distinguere gli investimenti dei lavori pubblici, gli investimenti da parte dei Municipi, ho l'impressione che faccia un po' di minestrone. Ma voglio essere solidale con lei, e credo di averglielo dimostrato in più di una circostanza, al di là delle differenze politiche che sono tra noi abissali, nel senso che da parte di questa Giunta, quindi lo dico nell'interesse della città e poi in qualche modo anche suoi, ma soprattutto della città e dei cittadini, delle aziende, ho l'impressione che da parte di questa Giunta ci sia una sottovalutazione fortissima che penalizza in qualche modo le prospettive e il programma futuro dei lavori pubblici a Genova. Questo è un limite dal punto di vista politico davvero significativo. Già si è fatto cenno alle flessioni, c'è crisi, ci sarà crisi probabilmente anche in futuro, però io non mi ripeto, lei sa bene perché se ne occupa in prima persona. Poi si può riprendere ancor di più accentuato il tema dei RUP, dei responsabili dei cantieri che con il passare del tempo, poi gliel'ho anche detto in maniera informale che credo non sia un segreto, mi viene in mente un nome a caso, ingegner Pinasco che già prima con il quale avevo avuto modo di discutere rispetto all'esigenza fondamentale che alcuni lavori debbano essere un po' più spalmati, cercando naturalmente le professionalità, le professionalità adeguate, perché non è che tutti possano occuparsi dello scalmatore del Bisagno, per fare un esempio, credo che però il ponte Morandi non è che lo aiuterà. Non è questo, il tema lo sappiamo, consideriamo ormai le vittime e tutto il resto. Ma è chiaro che, se poi sono gli stessi che ruotano, mi domando come potrà seguire una serie di altri lavori, perché non è che la messa in sicurezza del territorio ce la scordiamo, perché il Bisagno bisogna farlo, il Fereggiano di fatto è concluso, Sestri, tutte le questioni note. Il Bernazza perché quella lunga spiegazione in parte la capisco, in parte meno e non riguarda lei, ma riguarda chi l'ha fornita.

Io credo che queste flessioni siano davvero significative. Lei sta lavorando su gran parte delle questioni che in qualche modo siamo riusciti a portare a casa, è inutile che le faccia l'elenco, nel corso degli anni precedenti, però i finanziamenti, il geometra Pistelli che è lì a fianco, un po' il padre spirituale finché non lo defenestrate, se no decidete di defenestrarlo, ma vedo che lei sorride, non lo defenestra, sa bene, si è sempre cercato di lavorare sul tema dei cofinanziamenti. Io ricordo sulle scuole la messa in sicurezza con scelta fatta dal Governo precedente in riferimento alla "Buona scuola", una serie di interventi fatti tra l'altro con il terrore di non potere riaprire le scuole, i controsoffitti e tutta una serie di altre questioni. L'attenzione, perché fa bene la collega Fontana, a partire dal sottoscritto, ovviamente non è che uno può sapere tutto, ma attenzione perché aver ridotto anche in maniera significativa gli investimenti sui Municipi oltre al tema delle manutenzioni, cito me stesso, non ricordo Stefano che scelte facesse,



COMUNE DI GENOVA

ma su quando noi avevamo solo quei 281 mila euro, io per esempio la metà la destinavo alle scuole. Questa roba qua non c'è più. Ognuno decideva naturalmente in maniera autonoma. Quindi con i finanziamenti fatti bene. Però anche sul tema della messa in sicurezza idrogeologica, sul tema delle frane.

Gli accordi quadro, lo dico perché ricordo con un po' di amarezza, ma con altrettanta stima, che fu un'intuizione dell'ingegner Rupalti che condividemmo, purtroppo non è più con noi, ma l'accordo quadro, assessore Fanghella, deve rappresentare una grande opportunità, ma un valore aggiunto. Non è che l'accordo quadro in qualche modo deve svuotare la capacità poi dell'Amministrazione. Aiuta, lei lo sa quanto me, se non meglio, perché ha fatto anche il tecnico, velocizzare, evitare la progettazione, i tempi del bando e quant'altro. Però non deve sostituire, doveva, almeno così l'avevamo pensato, rappresentare un valore aggiunto. Lo dico nell'interesse della città e anche suoi, oltre che naturalmente di tutti i cittadini di questo Consiglio comunale, l'assessore Picciocchi che ha dimostrato nella rinegoziazione di tutta una serie di mutui, una parte del lavoro gli si può e si deve riconoscere, però mi pare che sui lavori pubblici questa parte di investimenti sono evidentemente stati investiti altrove o si pensa di investire altrove, e secondo me è un errore. Grave dal punto di vista politico, secondo me.

Anche sul tema delle manutenzioni lei fa bene a dire che i ripristini spettano a chi, però guardi, e non lo dico in maniera strumentale, perché le condizioni della città sono ormai in larga parte di insicurezza. Ma non soltanto per chi va sugli scooter e sulle moto, peraltro dico noi non è che avessimo brillato particolarmente sui finanziamenti straordinari nei confronti di ASTER, però qualche volta l'abbiamo fatto. Io non so se è vostra intenzione farlo. Ricordo l'ultima volta furono mi pare 10 milioni distribuiti poi sui vari settori. Il fatto che non se ne parli, che non si individui, credo che anche questo sia un errore. Così anche sui finanziamenti dei Municipi, poi la pianto lì perché l'abbiamo detto più volte, io temo, e non so se riguardi solo lei, ma che ci sia dietro qualcosa di più spesso. Io credo che sia proprio una scelta politica quella di, non solo una questione di carattere economico, perché, lo ricordavo poc'anzi, quelle risorse finivano oltre spesso nel bilancio di ASTER, finivano nelle condizioni migliori per poter fare delle manutenzioni sulle scuole, sul verde, sulle strade e sulla qualità della vita. Poi con Stefano abbiamo discusso, qualche volta abbiamo anche litigato con la Giunta che ascoltava in silenzio le nostre discussioni su ASTER, certo che in ASTER ci sono professionalità, ci sono lavoratori e dirigenti che brillano, ce ne sono come in tutte le altre realtà. Certo il grande tema dell'IVA è una roba che pesa in maniera significativa. Devo dire che, quando si sottolinea, lo fa l'opposizione e la maggioranza, lo faceva anche poc'anzi la capogruppo Fontana, della volontà, la passione spesso anche mi viene in mente Giampastorino, i telefoni non prendevano in val Cerusa, l'unico che prendeva era il suo, quindi ci siamo fidanzati in quel periodo, i lavoratori di ASTER ci mettono anche della passione, sarei curioso, poi quando lo dicevo davanti a Delle Piane di ANCE, se dici così, sarei curioso di vedere, sperando di non vedere mai più, ma sarà improbabile, l'atteggiamento dei privati dinanzi alle situazioni straordinarie, sicuramente quanta passione ma dal punto di vista poi della gestione degli interventi extra quanto i privati sarebbero disponibili a fare.



COMUNE DI GENOVA

Io credo che sul management, siccome non ho difficoltà, non c'è nessuno dei due, dal punto di vista personale, se io sono stato nominato da un'Amministrazione o da una maggioranza di un certo tipo, lo dicevo prima in maniera nel corridoio, personalmente Crivello avrebbe rimesso il proprio mandato nelle mani dell'Amministrazione, ma ognuno fa un po' come ritiene. Io lo trovo contraddittorio. Al di là della collocazione politica.

Quindi penso che una serie di questioni le riprenderemo in Consiglio comunale, però, mi creda, io ritengo che si evinca da questo piano triennale una scelta politica che è quella di non investire a sufficienza per i lavori pubblici che rappresentano, poi ogni assessore ritiene che il suo settore sia prioritario, ma penso che questo rappresenti il cuore pulsante della vita di un'amministrazione.

GRILLO (Presidente):

Consigliere Crivello, l'assessore Piciocchi in sede di conferenza dei capigruppo ha motivato le esigenze di approvare il bilancio previsionale entro il 24, considerato che c'è una scadenza che potrebbe portare maggiori introiti al Comune di circa 5 milioni di euro; eventualmente questo quesito può essere rivolto come conferma domani all'assessore Piciocchi che sarà presente. In quest'ottica io credo che una proposta saggia che possono formalizzare i consiglieri comunali è che la prima variazione di bilancio, se si concretizza quell'operazione, di verificare in che misura queste risorse, come, dove e per che cosa saranno destinate. Non lo voglio ricordare, perché questa ipotesi di questi 5 milioni, ora io non ricordo esattamente la cifra, al momento non sarebbero previsti nel bilancio previsionale del Comune. Ma credo che lui abbia affermato che poi ci sarà un aggiornamento.

CRIVELLO (L.C.):

Non so se sia utile ricordarle l'affetto e la stima che ho nei suoi confronti, ma in più di una circostanza le vedo che si sostituisce alla Giunta, ma le dico le prime due cifre che mi vengono in mente. Lei parla di 5 milioni? L'ultimo intervento straordinario nei confronti di ASTER fu di 10. Le cito il mutuo? Il mutuo sul Fereggiano fu di 15 milioni. 5 milioni che poi ben vengano in questa situazione, dopo di che andranno distribuiti. Magari se li potessero prendere tutti i Lavori pubblici! Ho qualche dubbio.

GRILLO (Presidente):

Gliel'ho voluto ricordare, perché essendo la cifra, che domani può essere confermata, al momento non prevista nel bilancio previsionale, credo che questo sia veramente meritevole poi di verificare in che misura queste risorse saranno utilizzate. Io non parteggio per nessuno, sono Presidente di commissione e devo anche fare mente locale rispetto alle cose che formalmente vengono riferite, in



COMUNE DI GENOVA

questo caso in conferenza dei capigruppo, che domani il quesito può essere riproposto all'assessore Piciocchi.

ROSSI (L.S.P.):

Sicuramente questo documento del piano triennale, come il bilancio sono documenti politici di indirizzo molto importanti, è evidente che bisogna fare un plauso all'Amministrazione e agli uffici perché devono tenere sempre conto di tutti quei tagli lineari che ci sono stati anche imposti dai Governi precedenti e, nonostante questo, si cerca sempre di tenere la barra dritta. Comunque bene o male l'attenzione sulla riqualificazione urbana o comunque sul verde viene confermato, ci sono tutta una serie di cantieri molto importanti che stanno partendo, ai quali comunque anche la regia da parte dell'Assessorato è stata importante ed è stata fondamentale, al quale anche nei momenti di importante emergenza che abbiamo vissuto in questi ultimi periodi non si può non tenere conto di quello che è stato messo in campo, soprattutto con l'impegno che è stato messo in campo. Mi viene da fare un ragionamento invece per capire quali sono state le criticità che i Municipi hanno sottoposto in alcuni casi nella negazione del sostegno a questo piano triennale e quali sono le risposte che l'Assessorato competente intende portare avanti.

Su Sampierdarena mi viene fatto notare che, al di là degli investimenti del patto periferie, non è stato messo in campo molto e secondo me questa cosa qua andrebbe sfatata dall'Assessorato competente, perché non è proprio così.

AMORFINI (L.S.P.):

Inizio con il ringraziare per il lavoro svolto finora da ASTER, dall'assessore Fanghella per tutte le emergenze che ci sono stati qui a Genova, dal ponte Morandi alla mareggiata alle varie frane che hanno colpito tutto il Genovesato.

Assessore, guardando il piano triennale dei lavori non ho trovato la voce sull'efficientamento energetico, vorrei capire se vi è in previsione una spesa nel bilancio per quanto riguarda la sostituzione della classica, tradizionale lampadina fluorescente a lampadina led, perché sarebbe un investimento molto importante che porterebbe un notevole risparmio nei futuri anni.

Poi non posso che condividere l'appello che ha fatto il consigliere Anzalone, un po' più di attenzione per i quartieri di Cornigliano, Sampierdarena e Certosa che, nonostante le servitù del passato, poi hanno subito anche parecchi disagi a causa del crollo del ponte Morandi.

GRILLO (Presidente):

L'Assessore per le risposte rispetto ai quesiti posti. Preannuncio che poi sarà facoltà dei consiglieri, dopo la replica dell'assessore, di porre altre questioni.



COMUNE DI GENOVA

FANGHELLA (Assessore):

Dovete avere un po' di pazienza perché è un po' lunga; visto che mi avete fatto milioni di domande, cercherò di rispondere il più possibile in parte io, in parte il geometra Pistelli.

Iniziamo dal consigliere Putti. Per quanto riguarda l'edilizia abitativa, le risponderà Pistelli, non è proprio corretto quello che ha detto, poi le darà i dati e i numeri e le spiegherà perché questo non è corretto. PON Metro uguale, la risposta la darà Pistelli. Risorse umane ASTER che in tanti, diciamo che questa è una domanda che mi è stata fatta anche dal consigliere Pignone, in realtà ASTER, e mi permette di allargare il discorso, io sono il primo a sostenere che sia una risorsa importante per Genova, perché comunque ha delle caratteristiche e delle peculiarità che permettono di risolvere dei problemi che in altre situazioni o sarebbero addirittura irrisolvibili oppure avrebbero comunque dei tempi e delle modalità sicuramente più lunghe. Quindi ASTER è una risorsa importante, tant'è vero che noi, a differenza delle scorse Amministrazioni, abbiamo fatto una delibera in Giunta nella quale abbiamo dichiarato, abbiamo deciso che la gestione, noi approviamo il fabbisogno che ci viene presentato dall'azienda, ma non entriamo nel merito delle assunzioni, nel senso che poi il management, che è pagato per fare questo tipo di gestione, quindi gestire l'azienda, è una spa e quindi deve essere gestita, ha il potere in autonomia di decidere se assumere o meno in funzione di questo fabbisogno che viene approvato dalla Giunta. Quindi, a differenza di prima, la Giunta o il Comune quantomeno non entra nel merito di determinate scelte aziendali, che ovviamente poi rappresentano anche un elemento di scelta sulla qualità o meno dell'opera svolta dai manager, dai gestori dell'azienda. Tant'è vero che ultimamente, anche in accordo con i sindacati, mi correggano se dico cose inesatte, sono state assunte trenta persone? Solo quest'anno. Trenta quest'anno, proprio perché c'è una volontà di aumentare il numero; come è stato detto, c'è uno sbilanciamento abbastanza pesante tra la parte amministrativa e la parte operativa, essendo comunque un'azienda al 90 per cento operativa, uno degli obiettivi posti è quello di cercare di ridurre il più possibile le assunzioni dalla parte amministrativa per dare più spazio possibile, come è stato peraltro evidenziato correttamente, alla parte operativa sul territorio. Quindi soprattutto nel settore verde mi pare che ne sono arrivati una decina o di più, venti persone. Quindi c'è un ringiovanimento dell'azienda, c'è comunque una volontà non di depauperare risorse, ma addirittura di potenziare, tant'è vero che non è stato in alcun modo toccato il budget di ASTER, ma addirittura ad ASTER lo scorso anno sono state passate alcune voci del triennale, proprio perché è stata utilizzata come stazione appaltante anche per potenziare le caratteristiche di operatività del Comune e dare la possibilità quindi di aumentare gli appalti, tant'è vero che ad esempio la passeggiata di Pegli, che sono 2 milioni e fischia, è un appalto gestito interamente da ASTER come stazione appaltante e come parte anche esecutiva. Quindi non c'è assolutamente la volontà di ridurre le caratteristiche e le potenzialità di ASTER, ma tutt'altro. È evidente che quello che è stato posto come quesito, come osservazione dal consigliere Pignone ed altri ci ha portato e ci sta portando ad una serie di valutazioni che devono comunque portarci a trovare delle soluzioni di efficientamento dell'azienda, in quanto in



COMUNE DI GENOVA

alcuni settori c'è bisogno, almeno a livello amministrativo e di coordinamento, proprio per cercare di dare un'organizzazione più moderna e più logica senza andare ad interferire, e lo sottolineo nel caso ci fossero dubbi, sulle assunzioni, sui dipendenti. Non viene modificato nulla, non vengono penalizzati i lavoratori, ma si cerca di dare una struttura organizzativa più moderna rispetto a quella che fino ad oggi ha operato e soprattutto è in fase di approvazione e arriverà a breve in Sala Rossa anche un'integrazione, una modifica del contratto di ASTER nella quale vengono identificati una serie di parametri che ci porteranno ad arrivare all'obiettivo che lei ha identificato, ovvero che ci deve essere non dico più trasparenza, perché trasparenza c'è, ma quantomeno meno zone grigie. Quindi avere una consuntivazione molto chiara, definita e con dei prezzi che comunque, ai sensi della legge Madia, devono essere in linea con quelli che ci sono sul territorio.

Già che stiamo parlando di Pignone, faccio un po' di salti, lei mi serve un assist importante, perché lei parla di trasparenza dei cantieri. Abbiamo fatto una delle cose, qualcuno ha detto che sono un pazzo suicida, secondo me invece è una cosa assolutamente necessaria, abbiamo messo on line per tutti i cittadini un portale georeferenziato dove ogni cittadino, cliccando sul cantiere o nelle zone dove ci sono tutte le zone, sono 256 i processi attivi, quindi fare anche uno stato di avanzamento lavori su 256 cantieri o opere in fase di progettazione o opere in fase di conclusione è abbastanza complicato, ma in quel caso, se uno entra dentro a questo portale georeferenziato, che è aperto al mondo, quindi uno in Sicilia può capire cosa facciamo a Genova, clicca lì e riesce a capire inizio lavori/fine lavori, caratteristiche dell'appalto. Questa mi sembra il massimo della trasparenza ammissibile. Non credo che nessuno al mondo abbia mai fatto una cosa del genere. Io onestamente, poi qualcuno non è d'accordo forse, ma ne vado abbastanza fiero, perché è un elemento innovativo proprio nell'ottica di dare alla città la massima risposta e la più chiara risposta su che cosa sta facendo il Comune.

Cosa sta facendo il Comune? L'anno scorso comunque abbiamo fatto quasi 90 milioni di euro di appalti, quindi non è che non ci sia stata risposta, c'è stata una risposta, eccome! Quasi 90 milioni di euro di appalti o in fase di bando, quindi bandi già emessi oppure in fase di esecuzione oppure opere anche terminate. Però nel 2018 sono stati fatti bandi, per essere onesti e sinceri, per quasi 90 milioni di euro. Quindi mi sembra che la risposta sul territorio non sia stata proprio secondaria rispetto alle necessità. Ovviamente questi determinati non certamente dal fatto che io sono il mago Zurlì che trovo finanziamenti, ma ho anche ereditato un operato di chi c'era prima di me, che sto portando a termine, tant'è vero che adesso passo alla fase successiva di Bernini, che dice che stiamo dando poco spazio alla difesa del territorio, ma in realtà sì che non è tutta farina del mio sacco, sono il primo a sostenerlo, però stiamo arrivando alla conclusione di appalti molto importanti che avevano trovato degli scogli, erano arenati, tipo ad esempio lo scolmatore dello Sturla di 16 milioni di euro, 7,5 milioni il Chiaravagna, 6,5 milioni il POR della val Bisagno, 1,8 milioni il Varenna che sono stati bloccati dallo screening ambientale, perché purtroppo questo è l'ennesimo scalino, è l'ennesimo blocco che ci viene dato, quindi ogni pratica, qualunque opera che



COMUNE DI GENOVA

deve essere realizzata deve essere sottoposta a screening ambientale dalla Regione, che porta via quattro o cinque mesi, che ci hanno costretto comunque a ritardare una serie di opere. A questo poi vanno aggiunte tutte le opere di interventi sul territorio fatti da Grassano. Quindi questa è soltanto la parte idraulica, ma poi ci sono tutte le parti legate agli interventi, quindi secondo me non è stato messo in continuità. Lo voglio dire chiaramente, perché sto andando in continuità con quanto fatto dalla Giunta precedente, quindi non è una mia iniziativa, ma ho ritenuto assolutamente valida la linea che è stata portata avanti e ho cercato, nei limiti e nelle potenzialità delle possibilità, di continuare a portare avanti questa iniziativa in tutti i modi possibili, perché Genova è un territorio fragile e ha bisogno comunque di interventi localizzati e sparsi per andare a risolverli. Dico solo che a Pra l'ultima alluvione avvenuta qualche mese fa, nessuno l'ha detto, ma in realtà siamo passati oltre al duecentennale e non è successo quasi nulla. Ci sono stati un po' di allagamenti, quindi vuol dire che gli interventi fatti in precedenza e quelli che verranno fatti iniziano a dare un minimo di ritorno sul territorio, perché comunque il duecentennale, anzi superato il valore della duecentennale, non sono aspetti secondari.

Il consigliere Pandolfo, il bilancio a inizio mandato. Ne ho già parlato. A inizio mandato io ho cercato di dare la massima accelerazione, mettendo anche un po' difficoltà i miei uffici, non lo nascondo, ho cercato di spingere anche su altre strutture come ASTER per aumentare il numero degli appalti, siamo arrivati a un numero importante, perché siamo a 90 milioni di euro, mi è scappato quegli 8 milioni di euro dell'ovo-avicolo per una questione di discussione fra soprintendenza e Provincia su una trave, ma partirà a breve anche quello, se no saremmo arrivati a 98 milioni di euro. Quindi mi sembrano dei dati assolutamente importanti e, se poi voi o qualcuno non li ritiene soddisfacenti, onestamente credo che più di così gli uffici del Comune non siano in grado di produrre allo stato attuale. Considerate che io in questo momento, e non è una scusa ma è un lamento, sono senza un coordinatore. Quindi io ho cinque Direzioni che devo dirigere in prima persona, senza un coordinatore che me le disciplini. Questo per dare maggior difficoltà all'operato che sto svolgendo, lo faccio ovviamente con tutta la mia disponibilità e con quelle poche capacità che ho, però è sicuramente un elemento, chi c'era prima di me sa che cosa significhi lavorare senza un coordinamento, quindi stiamo facendo veramente i salti mortali. Devo dire non io, stanno facendo i salti mortali quelli che lavorano insieme a me. Il futuro, tanto per arrivare alla sua seconda domanda, è quella di confermare questo trend e quindi di continuare su questa linea, se poi, e qui veniamo alla parte dei finanziamenti del consigliere Crivello che ha sollevato ovviamente, ricordo che allo stato attuale sì che ci sono meno soldi a disposizione in questo triennale, ma è anche vero che lo stiamo approvando a dicembre, quindi ad esempio, se passassero i bandi per le scuole, vanno a rimpolpare in maniera sensibile questo valore. Tanto per darle due numeri, attualmente siamo a 78 milioni, più 10 milioni di ASTER, quindi siamo a 88 milioni, l'anno scorso c'erano 100 milioni, ma c'era un po' di trascinato di quello che mi avevate lasciato voi e quindi è un dato dopato, nel senso che non è una disponibilità reale del 2018, ma sono andato ad utilizzare anche delle risorse 2017. Quindi la reale riduzione per ora, perché è un bilancio che è in crescita, che



COMUNE DI GENOVA

deve essere in crescita, perché poi è evidente che nei prossimi mesi arriveranno altre entrate, è di circa meno 6 milioni di euro. Quindi non è che ci sia un delta su un importo di questo tipo tale da creare preoccupazione. È chiaro che, se avessi 6 milioni, sarei più contento. Quello non lo nascondo. Però di fatto io sono ottimista e andrò a fare pressing nei confronti dell'assessore Piciocchi per far sì che alla fine si riesca ad arrivare allo stesso obiettivo dell'anno scorso. Visto che c'è un buon livello di collaborazione.

Il consigliere Anzalone sono d'accordo Sampierdarena, però ricordiamoci che nella zona di Sampierdarena, e qui a rispondo anche al consigliere Rossi, noi utilizziamo anche altri finanziamenti che non sono inseriti nel triennale, come i 12 milioni che provengono dal ponte, che vengono utilizzati dove ci sono quasi tutte opere localizzate nella zona Certosa, Sampierdarena e in quella zona, quindi abbiamo un valore esterno che io ovviamente qua non ho scritto, perché sono soldi del commissario ma che comunque sono stati messi a mia disposizione, dove stiamo facendo un lavoro anche importante, perché ci sono dei tempi molto brevi per investir su Borzoli ad esempio, dove ci sono grossi investimenti, che era una zona un po' dimenticata, invece ci sono mi pare 3 o 4 milioni di euro in zona, perché sono solo 3,5 milioni per il parcheggio. Quindi è un territorio che è stato chiamiamolo gratificato, anche se non è vero, in virtù del disagio che ha subito attraverso questi 12 milioni che mi permettono, perché poi io, forse sbagliando, ma questa è la mia ottica, io vado un pochettino a cercare di dare un equilibrio degli investimenti sul territorio anche non solo sul mutuo, perché ha un valore molto ridotto, ma devo per forza vedere le fonti di utilizzo dei finanziamenti sparpagliati che mi permettono comunque di dare delle risposte, anche se non sono inserite qui. Adesso vediamo Cornigliano, ad esempio dopo dieci o forse più anni che non si facevano investimenti, in questo momento stanno partendo tre appalti importanti attraverso finanziamenti di Società per Cornigliano, che sono il rio San Pietro, valletta rio San Pietro, la scuola Sbarbaro, via Cornigliano. Stiamo facendo anche un piano di intervento localizzato, perché quelli sono finanziamenti che, è inutile girarci perché poi l'ho letto anch'io il documento che definisce come devono essere utilizzati, per riqualificare una sorta di rimborso che viene dato a Cornigliano per riqualificarla in virtù del disagio che ha subito, e stiamo facendo investimenti che sono sicuramente largamente superiori rispetto a quelli che verranno fatti in molte altre zone della città, ma perché abbiamo questi 40 milioni circa che sono rimasti che stiamo iniziando a utilizzare in maniera proficua. Finalmente stanno partendo degli appalti concreti con delle progettazioni e, conseguentemente, anche con la realizzazione di opere piuttosto importanti. Stesso discorso di Sampierdarena. Ricordiamoci che comunque a Sampierdarena noi abbiamo per fortuna la partenza finalmente di cinque grossi cantieri che, se vengono aggravati da altri cantieri, andate in giro in elicottero. Questa è una vostra scelta. Se volete andare in giro in elicottero e siete ricchi, vi faccio delle piattaforme sui tetti e risolviamo il problema. Però, quando parte l'ovo-avicolo, è già partito quello dei voltini, Palazzo della fortezza, piazza Tre Ponti, Palazzo del sale, sono tutti cantieri molto grossi che non hanno una durata annuale, ma hanno una durata almeno biennale, quindi è evidente che una delle valutazioni che deve essere fatta è anche quella di non andare ad intasare del territorio. Stesso discorso



COMUNE DI GENOVA

per il Ponente dove stanno partendo piscina di Voltri, la passeggiata ovviamente dovremmo fare degli interventi, piscina di Pra, la stazione di Pra, passeggiata di Pegli, San Carlo, è evidente che poi la gente deve muoversi. Non si può neanche pensare di fare cinquanta cantieri in un unico Municipio, perché se no non c'è la possibilità fisicamente di gestirli e di gestire anche il territorio.

Pignone, mi sono dimenticato. Sto saltando un po' di palo in frasca. Ponte Giotto, penali. Purtroppo quella non è una scelta dell'Amministrazione, di chi c'era prima di me né mia; è una normativa che è stata per fortuna cambiata a giugno sul codice degli appalti, in cui c'era un codicillo precedentemente che distaccava dalle responsabilità le grandi utenze relativamente alla durata degli appalti. Quindi erano opere non contrattualizzate, perciò non c'era la possibilità di interferire su queste utenze, grandi utenze sulla tempistica, nel senso che loro avevano la libertà, erroneamente, di utilizzare, anche perché c'è sempre stata una tutela pazzesca nei confronti e c'è tuttora delle fibre ottiche, di mezze fibre ottiche e strutture di questo tipo, avevano la possibilità di operare senza avere dei vincoli contrattuali. Per fortuna da giugno qualcuno ha acceso un neurone, si è reso conto del problema e adesso invece è regolamentato nel senso che, se si devono spostare le fibre ottiche, vedi ad esempio il ponte della ferrovia su Pegli che dovrà partire, lì sono contrattualizzati e, se non lo fanno nei tempi, diventano parte prima attiva sulle penali da applicare. Quindi non è una scelta, ma è un subire una situazione normativa.

Consigliere Giordano, superamento barriere architettoniche gliene parlerà il geometra Pistelli. Certificato SCIA. In quei bandi a cui noi partecipiamo sono previste SCIA antisismica e sicurezza, quindi proprio quei settori che lui ha evidenziato sono inseriti all'interno di queste due bandi su cui noi stiamo, e sono tanti soldi e quindi questo ci darà la possibilità, anche qua in continuità perché comunque c'era un ufficio gestito da Tedeschi e Valcalda che avevano già iniziato a fare una programmazione di interventi sulle scuole, ne abbiamo 150, quindi è difficile metterle tutte a norma, è stato fatto come i criceti piano piano interventi su interventi, questo ci può dare un impulso importante perché sono finanziamenti abbastanza tosti, che ci danno la possibilità di fare qualcosa in maniera concreta, lasciare un segno.

Sul verde Pistelli. Variante contratto ASTER vi ho già detto. Pignone, scusi, mi sono dimenticato ancora una cosa. Se spariscono dal triennale determinate voci, non è perché le cancelliamo, perché voi dovete essere i primi nelle variazioni di bilancio ad approvarle, è che parte l'appalto e conseguentemente, partendo l'appalto, è un buon segno. Quando spariscono bisogna essere tutti contenti.

Consigliere Rossi mi pare più o meno di averle già risposto.

Amorfini, efficientamento energetico gliene parlerà Pistelli, ma il problema è legato a questo maledettissimo bando che deve partire per l'efficientamento energetico dell'illuminazione che mi sta creando non pochi problemi, perché vorrei intervenire attraverso una serie, ho la possibilità attraverso ASTER di intervenire, sono vincolato, perché c'è questo project financing, peraltro impugnato, è una procedura piuttosto complessa che mi limita molto negli interventi. Ciò nonostante comunque forse adesso arriveremo a una conclusione di questa storia di Calandrino un po' complicata e articolata, perché in effetti



COMUNE DI GENOVA

facciamo un esempio su tutti, la sopraelevata, io sarei già intervenuto sei mesi fa, mi hanno tagliato un braccio perché quello fa parte del bando e quindi diventava un casino dal punto di vista normativo.

Il consigliere Crivello, mi pare di averle risposto a tutto più o meno.

Consigliere Bernini, prosecuzione Municipi. Questo è importante perché continua la disinformazione, l'ho detto in premessa, mi stupisce molto che non sia stato ascoltato, perché ho detto chiaramente che c'è la volontà, come ho fatto l'anno scorso, di fare un passaggio in ogni Municipio per fare una verifica delle esigenze sul conto capitale e fare gli interventi localizzati su indicazione e indirizzo dei Municipi. Però questo lo faccio quando e se mi approvano il bilancio, perché se no io non ho soldi. Quando io saprò quanta disponibilità economica ho, mi fanno una variazione di bilancio che mi azzerano i finanziamenti per ASTER, dico una stupidaggine, io non posso fare programmazione. Quindi dalla prossima settimana iniziamo il pellegrinaggio in tutti e nove i Municipi, come ho fatto peraltro l'anno scorso, per fare questa programmazione degli interventi manutentivi. Quindi non è cambiato assolutamente nulla. L'ho già detto in più sedi, l'ho detto in premessa, lo ripeto ora, quindi spero di non doverlo ripetere ulteriormente.

Per quanto riguarda gli idranti sono compresi nel contratto ASTER la manutenzione degli idranti, quindi non ci vuole una voce specifica interna al triennale, perché è una voce nel contratto di ASTER.

Consigliera Fontana, la coperta è attualmente un pochettino corta, speriamo di allungarla. Peraltro ci siamo anche già parlato. Sul discorso del bando delle scuole il geometra Pistelli ha già estrapolato i numeri, le faremo avere i numeri delle delibere così può verificarlo, perché a memoria onestamente non sono in grado. Per il discorso della passeggiata di Voltri ha ragione, l'ho detto a Radio Babboleo, primo canale stamattina di nuovo, Telenord, l'ho detto in Municipio e l'ho detto in Sala Rossa con il 54 e con l'interpellanza dopo e su una mozione. Ora posso fare un manifesto, però mi sembra che diventi ripetitivo a questo punto. L'ho detto almeno diciotto volte, posso dirlo anche una diciannovesima, perché ormai la lingua ce l'ho in bocca, però mi sembra un po' tanto ripetitivo continuare a dire sempre le stesse cose per cercare comunque, non lei, ma qualcun altro di fomentare le folle. È un po' il discorso della piscina di Voltri dove tutti fino all'altro ieri dicevano che non si sarebbe mai fatta e poi invece il 31 dicembre è partito il bando. Quindi è un po' quella norma che è meglio dire che le cose non si fanno cercando di.

Per via Cantore è un problema ovviamente, ma ciò non toglie il fatto che comunque possa intervenire come ASTER. La linea che io ho scelto, qualcuno ha detto che non la condivide, però secondo me è condivisibile, è quella invece di cercare di utilizzare ASTER, gli accordi quadro e via dicendo proprio per dare delle risposte non grosse ma importanti e veloci. Quindi il verde è una cosa che fa parte del contratto di ASTER: se c'è un problema sul verde, posso intervenire attraverso ASTER. Perciò non è un problema, prendo nota e vediamo come risolverla. Darei la parola a Pistelli.



COMUNE DI GENOVA

Geom. PISTELLI (Direzione servizi amministrativi e pianificazione opere pubbliche):

Come ho accennato prima in risposta alla mozione d'ordine, è cambiata la procedura, la più grossa modifica è il fatto che dentro il programma triennale non c'è più ASTER. ASTER è nel bilancio di previsione, quindi nel piano degli investimenti ed è finanziato interamente sulle quattro linee di attività più la pulizia dei rivi.

Rispondo invece adesso al consigliere Putti, perché ci sono delle riduzioni. Come accennava prima l'assessore, tutte le opere che vengono messe a bando di gara escono dalla programmazione, questo è fondamentale, e le riduzioni sono dovute al fatto che diverse opere sono uscite dalla programmazione, perché sono andate in gara, quindi troveremo riduzioni sul PON Metro. Lo accennava prima l'assessore: il project financing era legato al PON Metro che esce. L'edilizia abitativa abbiamo appaltato via Brocchi, via Pedrini per più di 3 milioni di euro, piazzale Adriatico per 600 mila euro, Begato per oltre 1 milione di euro, queste riduzioni vanno via sull'abitativo. Il trasporto pubblico, l'altra riduzione grossa è che abbiamo affidato di nuovo ad Ansaldo la prosecuzione, quindi anche qua c'è una riduzione di oltre 6 milioni di euro.

L'appalto è partito quest'anno, le risorse finanziarie sono un trascinato. È anche per questo che si sono ridotti gli investimenti, perché molte gare che erano previste, molti investimenti previsti nel programma triennale 2017, risalgono ad anni passati che invece quest'anno si sono ridotti. I 281 mila euro sono confermati nel piano degli investimenti, non sono previsti investimenti analoghi sul 2020 e sul 2021, come previsto comunque anche l'anno scorso. Neppure l'anno scorso c'erano i famosi 281 mila euro sul secondo e terzo anno.

Rispondo invece al consigliere Giordano. Il programma triennale riguarda interventi di importo superiore ai 100 mila euro, ciascun intervento deve essere di importo superiore a 100 mila euro; le barriere architettoniche, se non sono ricomprese in un più ampio progetto, tipo una scuola che preveda l'installazione di un ascensore, di solito ciascun intervento è di importo inferiore a 100 mila euro, quindi sono ricompresi soltanto nel piano degli investimenti. Nel piano degli investimenti abbiamo più di 1 milione di euro di abbattimento barriere architettoniche.

Per quanto riguarda invece l'adeguamento SCIA e antisismica ha risposto l'assessore.

Il taglio del verde, la manutenzione degli idranti ha risposto l'assessore, il taglio del verde invece è una delle linee di attività di ASTER che è ricompresa nel piano degli investimenti, quindi analogo allo scorso anno.

Credo di aver risposto a tutto, se non mi è sfuggito qualcosa.

PIGNONE (L.C.):

Era chiaro che non era un'accusa, era una lettura dello status quo, però quello che lei mi ha citato, la georeferenziazione dei cantieri è un pezzetto di quello che ho raccontato. Le faccio un esempio pratico. Io ho il piano triennale che ogni voce



COMUNE DI GENOVA

avrà un codice, ogni codice di questa voce qua si trasformerà da qualche parte in qualche cosa, io devo avere la capacità di seguire e conoscere l'iter di questo. Da quando io ce l'ho finanziato a quando si trasforma in cantiere. Altrimenti io non so e non saprò mai se questa cosa si è conclusa, se è rimasta aperta, a che punto è, a maggior ragione quando giustamente i lavori vengono fatti da aziende diverse e da, adesso non voglio neanche citare, però innumerevoli casi perché un'azienda è fallita, l'altra è andata in subappalto, che però è successo qualche cosa, avere la tracciabilità e la trasparenza delle informazioni, anche quelle che citava prima di via Giotto, ho detto via Giotto perché conosco meglio la questione, e lì da qualche parte io mi dovevo trovare una tabella scritta con scritto: problematica del fermo lavori perché TIM, Fastweb o che ne so non hanno sviluppato quella cosa lì. Per esempio dico.

Altra cosa, perché prendo atto anche sul discorso e ringrazio, c'è l'impegno di rendere più evidente il discorso delle aree grigie, in effetti è un passo avanti, ma proprio per questa roba qua stesso discorso di prima, faccio un esempio, ma io devo sapere se ASTER ogni quanto deve passare in una villa a pulire, ogni quanto AMIU deve venire a farmi lo spazzamento in una certa via; io devo sapere quante volte mi devono fare un certo tipo di servizio, perché lo pago e dentro quel bidone, dove c'è scritto ordinario e straordinario, io devo capire qual è la voce che va a coprire l'ordinario e qual è quella invece che è straordinaria, perché non l'abbiamo tenuto in considerazione. Questo per me è il ruolo anche di controllo nei confronti della pianificazione della Giunta e ovviamente la capacità della Giunta di verificare se gli uffici svolgono bene il proprio mandato. A maggior ragione se noi il mandato lo diamo poi ad aziende esterne. Era questo, e questo non c'è. Per cui il mio desiderio e insisterò sempre e comunque perché prima o poi qualcosa riusciamo ad avere, partendo anche dalla georeferenziazione. Il database, il geoportale del Comune che adesso si sta riempiendo di un sacco di informazioni, secondo me potrebbe essere la base ovviamente dove collegare anche il piano triennale e tutti i lavori conseguenti.

TERRILE (P.D.):

Chiedo ASTER quanto pesa. Io ho guardato il triennale dell'anno scorso e sul triennale c'erano 45,48 milioni di euro, l'avete scritto voi, non l'ho fatto io il triennale dell'anno scorso. Quindi triennale fatto dalla città di Genova, poi c'è contratto di servizio ASTER e sul triennale va, io sto parlando degli investimenti, sui tre anni 45 milioni, mentre invece abbiamo sui tre anni la diminuzione degli investimenti di 131 milioni. Sui tre anni lo scorso triennale prevedeva 339 milioni, facendo le somme dei tre anni 2018, 2019 e 2020 e arrivavamo a 339 milioni, quasi 340 milioni, mentre invece, se sommiamo oggi 2019, 2020 e 2021, scendiamo a 207, se togliamo i 45 milioni di ASTER che vanno dall'altra parte, rimaniamo sempre a meno 86 milioni. Questo triennale ha 86 milioni in meno di risorse. Io trovo che sia allarmante questa cosa. È molto allarmante, ma non l'ho fatto io, assessore. Quindi, se è allarmante per me, dovrebbe essere allarmante due volte per lei.



COMUNE DI GENOVA

Anche in quest'anno lo è ancora di più perché, se facciamo lo stesso ragionamento di togliere la quota annuale di ASTER sul primo anno, l'anno scorso ci andavano 17 milioni, troviamo che sul primo anno, quindi sul 2019, abbiamo 60 milioni di meno, quindi 58 e rotti. Mi preoccupa perché è evidente che poi ci può essere i bandi che si vincono in corso d'anno.

Assessore, approviamo il bilancio quest'anno alla fine di gennaio, l'anno scorso l'abbiamo approvato alla fine di febbraio. È vero che siamo un po' in anticipo, ma non è che lo approviamo dieci mesi prima, lo approviamo trenta giorni prima e io credo che sia una cosa ben fatta approvare il bilancio all'inizio dell'anno, anzi sarebbe ancora meglio approvarlo entro la fine dell'anno precedente, ma non è stato mai fatto da dieci anni a questa parte, quindi non faccio colpa a nessuno. Credo che sia giusto approvarlo, però mi preoccupa comunque che ci sia un calo di risorse così importante, anche perché questo calo di risorse di investimenti non fa il paio con l'allegria e la spensieratezza con la quale questa Amministrazione ha fatto delle scelte. 20 milioni di soldi in conto capitale del Comune per acquistare azioni IREN li avete spesi. Quei 20 milioni potevano essere messi per fare degli investimenti, per fare delle opere pubbliche. I 30 milioni per non aumentare la TARI li avete messi, potevano essere messi quei soldi, facendo marciare AMIU come doveva marciare, per metterli sugli investimenti. Quindi con la stessa spensieratezza con la quale questa Giunta ha scelto di mettere 50 milioni altrove, questa Giunta ha scelto l'anno prossimo di fare 58 milioni in meno di investimenti. Questo mi preoccupa e il dato di bilancio di quest'anno è che è finita la magia. L'anno scorso con i giochi di prestigio aumentava tutto: investimenti, mutui, finanziamenti e quest'anno invece cala tutto in modo drammatico. Certamente, la vita è fatta a scale e abbiamo imboccato in modo vorticoso la discesa, e questo mi preoccupa.

PUTTI (C.G.):

Visto che l'assessore ha citato alcuni lavori che sono stati assegnati o comunque che sono in fase di gara, eccetera, vorrei sapere le tempistiche previste per alcuni di questi, in particolare quelli su Sampierdarena di cui ha parlato. Siccome quella su Sampierdarena in qualche modo è una volontà comune, condivisa da questo Consiglio sia nel mandato precedente che in questo di riqualificazione, vorrei capire i progetti che riguardano la fortezza, gli ex magazzini del sale, il mercato Tre Ponti e anche lungomare Canepa quali tempistiche prevedono, salvo imprevisti. In più vorrei sapere se per caso lei ne sa qualcosa, in realtà è un progetto che sta seguendo un altro ente che è Ferrovie, che però ha un grande impatto sulla comunità, quando è prevista la chiusura lavori per i lavori di realizzazione della passerella pedonale sul ponte di San Francesco a Bolzaneto, perché lì è stato chiuso quel ponte, dovevano essere chiusi i lavori a dicembre 2018, ad oggi, guardandolo, credo sia molto lontana la chiusura lavori, nel frattempo ci sono circa due o tremila persone che stanno facendo due o tre chilometri in più di strada per andare dall'altra parte. Questo mi sembra insostenibile ancora a lungo. Quindi vorrei sapere qualcosa rispetto a questo.



COMUNE DI GENOVA

Probabilmente dovrò riformulare la domanda all'assessore Balleari, perché essendo una questione anche di mobilità so che se ne è occupato in passato, però guardavo se invece lei su questo avesse delle informazioni.

Non ho invece sentito restituzione, però può darsi che mi sia svanito io un attimo, sull'attività del centro di produzione conglomerato di ASTER. Se ci sarà una commissione con l'audizione delle partecipate potrà essere una cosa a cui risponde il dottor Grasso, non so chi, qualcuno di ASTER, se no grazie.

MARESCA (V.G.):

Intanto ringrazio ASTER e l'assessore Fanghella per il grande lavoro nell'emergenza del "Morandi" ovviamente e di tutto quello che stanno facendo. Io ho solo una domanda piccola di cui forse si è già parlato, ma non ho capito bene, vorrei sapere se sono previsti e quando soprattutto sono previsti i lavori eventualmente dello scolmatore dello Sturla, che so che è una delle importanti richieste da parte della città, di quella parte della città, se ci sono già delle tempistiche definite e degli investimenti definiti.

ARIOTTI (L.S.P.):

Anch'io ringrazio l'assessore Fanghella, purtroppo abbiamo dovuto e ha soprattutto lui dovuto affrontare un anno eccezionale, negativo purtroppo, perché sappiamo tutti ciò che è successo, però devo dire che rimboccandosi le maniche i risultati stanno arrivando e si sono ottenuti molti risultati.

Preciso una cosa per quanto riguarda Bolzaneto, la viabilità adesso è migliorata, il ponte San Francesco prima viene fatto meglio è, però a 200 metri c'è il ponte bianco, famoso ponte con le luci bianche, ponte moderno dove possono andare sia i pedoni che le auto. Quindi non sono tanti chilometri da fare per poter entrare in Bolzaneto. Non sto dicendo che non ci sono problematiche, però ci tenevo a precisarlo.

Ora chiedo all'assessore Fanghella i lavori previsti per i cosiddetti quartieri collinari o, meglio, quartieri di edilizia residenziale pubblica. Non solo Begato, ma chiedevo una panoramica di tutti i quartieri della città.

GRILLO (Presidente):

Chiedo ai colleghi se ci sono altre richieste di intervento prima delle conclusioni dell'assessore. Quindi le risposte dell'assessore rispetto ai quesiti posti.



COMUNE DI GENOVA

FANGHELLA (Assessore):

Consigliere Terrile, lei mi ha fatto un altro assist, nel senso che è la premessa che ho fatto iniziale: i triennali precedenti, ma me ne prendo merito anch'io, nel senso che quello dell'anno scorso è stato fatto in questi termini, quindi non è che dico che chi c'era prima di me era peggio, era lo standard quello, cosa succedeva? Si faceva l'anno vigente in maniera rigorosa, l'anno successivo inserendoci un po' di robina in più, il terzo anno era il libro delle fantasie e si andava a indebitamenti a 70, 80, 90 milioni, consci del fatto che poi, quando ci si arrivava, bisognava comunque fare dei tagli rigorosi, perché l'indebitamento oscilla tra i 30 e i 40 milioni di euro. Quindi poi, se uno mette 80 milioni, è evidente che era per dire non preoccupatevi, l'abbiamo scritto. Ma la realtà dei fatti è che erano dei dati dopati, non sensati e privi di qualunque attendibilità. Invece quest'anno non ho ancora onestamente capito se è una questione normativa o una scelta dell'Amministrazione, mi sottolineano normativa, si è dovuto fare un triennale reale, quindi indebitamento 30 milioni di euro 2019, 35 milioni di euro 2020, 35 milioni di euro 2021. È evidente che, se fa la somma, diventa meno rispetto a prima, però questi sono dati reali, reali che nel 2021 poi ci saranno le variazioni di bilancio, ma, se si toglie un'opera, se ne mette un'altra. Il valore è sempre quello: si può scegliere se fare quest'opera o non farla, ma se sono 900 mila euro deve intervenire un'opera da 900 mila euro, ed è credo molto più serio dare questa risposta ai cittadini un po' più faticosa, un po' meno popolare, perché comunque ci abbiamo giocato tutti sul fatto che gli anni successivi si poteva comunque non dico vendere fumo, perché è una parola grossa, ma quantomeno dare delle ipotesi di intervento un po' espansive che davano magari delle risposte, almeno a livello mediatico sul territorio. In questo caso invece non diamo risposte mediatiche, ma diamo risposte concrete e quindi c'è stata la necessità di dare questo rigore.

Per quanto riguarda il consigliere Putti, i tempi di Sampierdarena sono già tutti partiti i cantieri a parte il nuovo vicolo per il motivo che ho detto prima, ma partirà a breve, perché c'è stato questo cacchio di trave che la soprintendenza voleva mantenere e invece la Provincia diceva che non aveva le caratteristiche strutturali e ha trovato un punto di incontro, ci siamo riusciti, e adesso partirà a breve il bando. Poi abbiamo un ricorso al TAR sul chiosco di Certosa, ma con affidamento all'impresa già dato, quindi quando verrà risolto questo contenzioso, che di solito sono abbastanza veloci, se non ci saranno situazioni particolari come spesso capita, dovrebbe partire anche quello. Tutti gli altri sono già in partenza: al Palazzo del sale hanno montato i ponteggi, stanno montando i ponteggi, i voltini del centro civico stanno già lavorando da qualche mese, piazza Tre Ponti c'è già stato l'affidamento all'impresa e devono anche lì partire a breve. Quindi i cantieri sono già tutti affidati, a parte il nuovo vicolo. Perciò siamo a buon fine. Chiusura prevista le direi una palla, perché non me lo ricordo. Però basta che mi faccia un 54, le rispondo senza problemi, perché tanto sono dati contrattuali, quindi non è difficile. Invece per quanto riguarda l'altro ponte, meno che meno le so dare una risposta, ma ciò non toglie che anche in questo caso, se lei ha piacere, come penso, di avere informazioni, se anche lì mi fa un quesito specifico, io chiamo, mi informo e le do la risposta. Però così brevi manu non sono proprio in condizioni di



COMUNE DI GENOVA

darle una risposta. Lungomare Canepa invece finisce a marzo, fine marzo. Quella è proprio data contrattuale al pari del lotto 10: finiscono in contemporanea.

Centro conglomerato ASTER. Sono d'accordo anch'io, quella è una struttura assolutamente pregiatissima, ha un limite purtroppo: che può fare soltanto, che è il limite che è nato anche in virtù di un accordo che si doveva stipulare tra Autostrade per la gronda di Ponente, perché erano già stati attivati, era stata aperta una linea di dialogo, perché comunque lì hanno l'entrata, veniva comodissimo andare a prendere il bitume a un chilometro che c'è la galleria, quindi si figurì che comodità anche per Autostrade, il problema è che questa è una struttura che fa un bitume di altissima qualità, ma non è in grado di utilizzare il fresato di recupero. Quindi alza un pochettino i costi. Ciò nonostante ritengo anch'io che questa sia una risorsa importante. Stiamo valutando come intervenire. Ora, se come è probabile, perché è già stato scritto che è stato trovato l'accordo con Open Fiber, firmeremo il contratto di collaborazione tra privato, Open Fiber e ASTER, ci sarà un'entrata cospicua di denaro che prevederà anche asfaltature importanti e quindi probabilmente inizierà a lavorare a regime maggiore. Come è stato detto dai sindacati, c'è stata questa impasse purtroppo che ha ritardato in maniera notevole l'anno scorso l'operatività di questa struttura. Ma, se si va a regime, comunque ha un suo perché avere una struttura che ti dia comunque un materiale di prima qualità e che ti permetta di intervenire. Bisogna ovviamente fare un po' di riflessioni, perché ha dei costi di gestione importanti e capire se e come utilizzarla nel miglior modo possibile. Si pensava anche di trovare dei contatti con altri Comuni esterni per vedere se si poteva trovare un punto di contatto come fornitura di servizi. Sono tutti discorsi un po' campati in aria, che stanno andando avanti, però la mia linea, che però, come sa, è sempre mediata dalla Giunta, è quella di non perdere questa struttura, ma di tenerla sempre in capo ad ASTER e non venderla né dismetterla, perché mi sembra un peccato perdere un valore aggiunto. Poi, che ci siano gestioni di un tipo o di un altro, è da capire un attimo.

Scolmatore. L'ho detto, sono quei 16 milioni di cui parlavo prima, abbiamo fatto quel maledetto screening ambientale, se no sarebbe già partito, ha ritardato di cinque mesi la partenza, siamo alla validazione del progetto e quindi è in dirittura d'arrivo l'appalto, il bando dell'appalto per mandare in gara questo, ma è una cosa che assolutamente si farà e, se non ricordo male, dovrebbe partire entro il primo semestre il bando. Forse anche prima. Quindi siamo finalmente in dirittura d'arrivo. Al consigliere Ariotti risponde Pistelli.

Geom. PISTELLI (Direzione servizi amministrativi e pianificazione opere pubbliche):

Quest'anno trova applicazione piena il decreto n. 50/2016, il codice dei contratti e trova applicazione puntuale il decreto ministeriale 16 gennaio 2018 sulla programmazione che in qualche modo la stravolge. Quindi fare un raffronto puntuale su quello che c'era l'anno scorso su quello che c'è quest'anno non è proprio di facile lettura. Questo anche per rispondere al consigliere Terrile. Quindi le riduzioni sono dovute anche al nuovo modo di programmare. Un modo puntuale di programmazione si potrà fare il prossimo anno. Confronteremo quello



COMUNE DI GENOVA

di quest'anno con quello del prossimo anno e a quel punto sarà di più immediata lettura. Confrontiamo mele con pere, tanto per capirci.

Per quanto riguarda invece il consigliere sul discorso dell'edilizia residenziale pubblica, sull'edilizia residenziale pubblica investiamo sia noi che ARTE, quindi bisogna capire a che cosa ci si riferisce. Noi abbiamo interventi sui nostri immobili, e non tutti, perché una parte dei nostri immobili sono gestiti direttamente da ARTE che esegue i lavori, quindi noi abbiamo a programma triennale qualche intervento ancora su ERP, una fetta di 5 milioni di euro è sul piano degli investimenti, che è un trasferimento di risorse ad ARTE per interventi sull'edilizia abitativa.

CRIVELLO (L.C.):

Proprio due battute. La prima è la testimonianza che Enrico Pignone non è solo un esperto in rifiuti, è anche un informatico, poi in separata sede vediamo una cosa sul georeferenziale. Un suggerimento ve lo dà anche lui. La seconda la prendiamo con una battuta, assessore, il fatto che non curiate poi la questione mediatica è una battuta. Simpatica anche. Rispetto al triennale la questione mediatica credo che siano trenta le conferenze-stampa al giorno.

Ultima cosa. Non sono io a dare la parola al geometra Pistelli e non lo voglio neanche licenziare, però l'interpretazione, geometra, gliela darà semmai l'assessore in un'altra sede, Presidente, dare un'interpretazione dei triennali precedenti, triennali che prendevano in giro le persone, la cittadinanza mi pare un po' una forzatura.

PUTTI (C.G.):

Se non ci sono altri interventi sul merito, le ponevo una sorta di mozione d'ordine, Presidente. Dopo ci sarà un incontro dei Presidenti delle commissioni, noi abbiamo domani una commissione unica prevista in cui saranno auditi i restanti assessori con le deleghe rimanenti, però rimangono ancora da audire le partecipate e quindi le rappresentanze sindacali e le dirigenze delle partecipate; non si è parlato di piano delle alienazioni e quindi c'è ancora un po' di lavoro da fare. Inoltre in precedenza io ho sottoposto agli uffici questa riflessione, a noi, perché non è prevista nessuna conferenza dei capigruppo in merito e quindi io devo dirlo qua, perché non ho altro consesso ufficiale dove condividere con i colleghi questa cosa, perché la successiva riunione dei Presidenti raccoglie quello che è un mandato e cerca di assolvere a questa funzione, l'altra cosa è questa: in precedenza è stato detto, facendo riferimento anche dal geometra Pistelli, al regolamento per il decentramento, l'articolo 60, mi pare sia il paragrafo 5, dove giustamente dice che non è più contemplata l'audizione dei Presidenti dei Municipi che si esprimono negativamente, perché questo è contemplato per tutti quei pareri obbligatori richiesti ai Municipi che fanno capo ai paragrafi B, C, D, E, F nell'articolo 59. La A di quell'articolo è il bilancio di previsione, che invece



COMUNE DI GENOVA

non contempla quella cosa. Benissimo. Questo è il motivo per cui non abbiamo incontrato i Municipi che si sono espressi negativamente. Lo stesso articolo 60 prevede però al paragrafo 6 che i pareri dei Consigli municipali devono essere citati nel provvedimento adottato dall'Amministrazione comunale, la quale è tenuta a dichiarare i motivi per i quali il parere viene disatteso. Io questo non ho, non ho i motivi per cui alcuni Municipi, se è così, hanno votato contrario, perché probabilmente, siccome auspico che i Municipi facciano un buon lavoro, è lì contenuto le motivazioni del parere e quindi mi danno strumenti per poter poi fare domande e approfondimenti ed eventualmente ottenere delle contrattazioni d'aula che possono andare anche nella direzione di ottenere invece un parere positivo successivo. Questo vale anche per il bilancio previsionale e qui non c'è l'esclusione di cui al paragrafo 5 dell'articolo 60, perché non viene esplicitato, così è da regolamento del decentramento e, rispetto a questo, vorrei una delucidazione d'aula, Presidente.

TERRILE (P.D.):

Anch'io sulla programmazione delle prossime sedute, perché, come conferma una email arrivata adesso, almeno a me è arrivata adesso da parte del presidente Piana che dice che la giornata di lunedì e, se del caso, la mattinata di martedì può essere dedicata allo svolgimento di commissioni propedeutiche a portare martedì pomeriggio in Consiglio le delibere sulle tariffe, quindi IMU, TASI, TARI, eccetera e nel Consiglio di giovedì il bilancio vero e proprio, chiedo sarebbe utile fissare una commissione o lunedì mattina o lunedì pomeriggio, nel caso estremo anche martedì mattina, per sentire i Presidenti di Municipio o comunque i rappresentanti dei Municipi, almeno quelli che hanno dato parere contrario, perché da quei pareri possono emergere degli emendamenti e dei documenti di aula che poi saranno votati dal Consiglio comunale, quindi nessuno pretende di avere la verità in tasca, ma almeno da quell'audizione può emergere un orientamento di Consiglio sui documenti che possono essere presentati. Quindi penso che, al di là del fatto che sia obbligatorio o non obbligatorio, io chiederei di poter audire i rappresentanti dei Municipi che hanno dato parere contrario per capire quali motivazioni hanno dato e capire quali documenti sulla base di quelle motivazioni possono essere preparati.

GRILLO (Presidente):

Richiamo ancora i colleghi del Consiglio, che peraltro ringrazio, perché al momento tutti i colleghi intervenuti ovviamente hanno improntato i loro discorsi in senso costruttivo, non ci sono precedenti; io ho molto apprezzato la dinamica sulla discussione del bilancio previsionale e anche quello triennale, però vorrei ricordare che i Municipi sono convocati alle riunioni di commissione e quindi mi fa specie il fatto che io registri, sia ieri che oggi, l'assenza dei Municipi.



COMUNE DI GENOVA

Comunque adesso si riuniscono i Presidenti di commissione e poi valuteremo. A domani mattina.

TERRILE (P.D.):

Presidente, vista la perfetta conoscenza delle dinamiche di Consiglio, io sono convinto che lei conosce perfettamente la differenza tra l'invito ai Presidenti di Municipio a partecipare a una seduta di commissione oppure la richiesta di audizione: sono due cose diverse. Un conto è che si dica "venite ad assistere ai nostri lavori", altro è dire "venite per essere auditi", con il parere negativo.

GRILLO (Presidente):

Ieri era presente un rappresentante dei Municipi, che ha preso posto, quindi un Municipio che ha espresso parere negativo o parere positivo, a maggior ragione, se invitato, aveva facoltà di poter intervenire. Abbia pazienza, Terrile! Comunque si riunisce l'Ufficio di Presidenza delle commissioni.

ESITO:

Proposta Giunta al Consiglio n. 2018-DL - 483 del 13/12/2018. Proposta n. 75 del 21/12/2018. DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021. Sono previste audizioni	RINVIO ALTRA SEDUTA
--	---------------------

Alle ore 11.46 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

(Liliana Lunati)

IL PRESIDENTE

(Guido Grillo)

(documento firmato digitalmente)